



Acqualatina S.p.A.

**Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2014
(con relativa relazione della
società di revisione)**

KPMG S.p.A.
8 aprile 2015



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 809611
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Acqualatina S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Acqualatina S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 maggio 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Acqualatina S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Acqualatina S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqualatina S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Roma, 8 aprile 2015

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

ACQUALATINA S.P.A.

SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC - 04100 LATINA

CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596

NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544

RELAZIONE SULLA GESTIONE BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2014

Signori Azionisti,

come a Voi noto, la Società Acqualatina S.p.A., costituita in data 25 luglio 2002, ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

Eventi del 2014

La consegna delle gestioni e degli impianti

Al 31 dicembre 2014 non è ancora iniziata la gestione del servizio per i Comuni di Ponza e Ventotene che, per motivi diversi, non hanno ancora effettuato o potuto effettuare la consegna degli impianti. Si evidenzia che con decorrenza 22 luglio 2014 è iniziata la gestione ordinaria del servizio per il Comune di Sezze per il quale è stata effettuata la consegna degli impianti.



Ricavi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

I ricavi di competenza 2014 sono stati determinati suddividendo le utenze in due gruppi omogenei e seguendo tre criteri:

PRIMO GRUPPO

Consumo reale: complessivi MC 31.676.984 (93% del totale) pari a € 79.462 mila (91% del fatturato). Tali ricavi sono determinati in base ai due criteri di seguito indicati:

1. Utenze fatturate su consumi reali già addebitati all'utenza nel corso del 2014 per complessivi 15.931.923 MC consumati (47% del totale) pari a € 40.287 mila (46% del totale fatturato). Il consumo di tali utenze è determinato da due letture del contatore effettivamente eseguite nell'anno solare 2014;
2. Interpolazione lineare al 31/12/2014 per complessivi 15.745.061 MC consumati (46% del totale) pari a € 39.175 mila (45% del totale fatturato). Tali consumi rappresentano la stima, basata sulla metodologia dell'interpolazione lineare, comunemente utilizzata nel settore di riferimento della Società, dei consumi effettuati dall'utenza nel periodo intercorrente fra la data dell'ultima lettura ed il 31 dicembre 2014. Ad esempio, per un'utenza con l'ultima lettura disponibile e fatturata al 15 ottobre 2014 (i cui ricavi sono inseriti nel criterio 1), viene stimato il consumo che va dal 16 ottobre 2014 al 31 dicembre 2014 applicando, ai 77 giorni intercorrenti tra quelle due date, il consumo medio giornaliero che risulta per l'utente nel corso del 2014.

SECONDO GRUPPO

Consumo medio annuo stimato: 2.469.425 MC consumati (7% del totale) pari a € 7.480 mila (9% del totale fatturato). Tali ricavi sono determinati in base al criterio del consumo medio annuo, determinato sempre con la metodologia dell'interpolazione lineare in parola, riscontrato per la categoria tariffaria di appartenenza. In questo gruppo rientrano le utenze attive che devono ancora, per vari motivi, essere lette nel 2014 (contatori interni, assenza dei proprietari, seconde case, ecc.), alle quali si


2

applica il consumo medio annuo riscontrato per la categoria tariffaria di appartenenza (utente ordinario-prima casa, utente ordinario-seconda casa, ecc.) e dei relativi parametri di riferimento (componenti del nucleo familiare, ecc.).

Si evidenzia che i congruaggi relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono stati quantificati e riconosciuti pari a € 43.693 mila con delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 così come previsto dall'articolo 31.1 Allegato A della deliberazione 643/2013 AEEGSI. Nel corso dell'anno 2014 sono stati fatturati circa € 719 mila. Si evidenzia che, al fine di garantire l'obiettivo della sostenibilità sociale, i ricavi da partite pregresse, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2014 al 2021 con conseguente iscrizione nella contabilità sociale di un onere di attualizzazione per € 6.056 mila a riduzione dei ricavi e, in contropartita, tra i risconti passivi.

La Delibera 643/2013 dell'AEEGSI ha sancito l'obbligo, da parte del Gestore, di destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi. Tale quota, pari a € 4.180 mila per il 31 dicembre 2014, che rimane nella disponibilità del Gestore e che è assoggettata al vincolo di destinazione, è suddivisa per l'anno 2014 nelle seguenti tre componenti:

1. la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a € 157 mila;
2. la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti pari a € 4.023 mila;
3. la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti Locali pari a zero.



Funzioni di regolazione e controllo dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico

Il decreto legge 201/11 ha trasferito all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici precisando che tali funzioni vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481 e sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua. La deliberazione n. 585 del 28 dicembre 2012 dell'AEEGSI ha introdotto il metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013. La deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'AEEGSI ha introdotto il metodo tariffario idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015. Si evidenzia che i ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila al 31 dicembre 2014, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'AEEGSI, devono essere considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel Programma degli Interventi (PDI). Tale processo di contabilizzazione dei ricavi da nuovi allacci determina, pertanto, una significativa riduzione di reddito come meglio descritto in Nota integrativa. Il nuovo regime tariffario (MTI), secondo le linee guida della delibera, deve comunque garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio sulla base del principio c.d. *"full cost recovery"*.

L'AEEGSI, con deliberazione 643/2013, ha introdotto la regolazione del rilevante fenomeno della morosità dell'utenza nella disciplina della metodologia tariffaria stabilendo che *"Laddove l'entità del costo effettivo di morosità, superiore a quello riconosciuto, rischi di compromettere l'equilibrio economico – finanziario della gestione, verrà valutata, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di riconoscere costi aggiuntivi"*



in sede di conguaglio....". Il costo di morosità, inteso come Unpaid Ratio a 24 mesi, è riconosciuto per ciascun anno in misura percentuale al fine di incentivare l'efficienza dell'attività di recupero del credito ed in misura differenziata nell'ambito delle diverse macro-aree geografiche in funzione della diversa incidenza media rilevata sul fatturato. Il costo massimo riconosciuto è pari a quello derivante dall'applicazione al fatturato annuo delle seguenti percentuali:

- 1,6% per i gestori operanti nelle regioni del Nord;
- 3,0% per i gestori operanti nelle regioni del Centro;
- 6,5% per i gestori operanti nelle regioni del Sud.

Laddove l'entità del costo effettivo di morosità, superiore a quello riconosciuto, rischi di compromettere l'equilibrio economico - finanziario della gestione, è prevista, previa presentazione di apposita istanza, la possibilità di riconoscere costi aggiuntivi in sede di conguaglio. L'istanza deve essere corredata da un piano di azioni per il ripianamento dei costi di morosità, da valutare congiuntamente alle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali. L' Unpaid Ratio a 24 mesi, ovvero il rapporto tra il mancato pagamento ed il totale delle fatture emesse due anni prima è a livello nazionale mediamente del 4,49%. Per Acqualatina S.p.A. l'Unpaid Ratio a 24 mesi è pari al 10,1%, maggiore di oltre 5 punti percentuali del dato medio nazionale e maggiore di 7,1 punti percentuali del costo riconosciuto per l'area geografica di appartenenza, il Centro (3%).

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, con deliberazione n. 11 del 07 agosto 2014, ha adottato lo schema regolatorio inerente la predisposizione della tariffa idrica 2014 e 2015, ai sensi della deliberazione 643/2013 AEEGSI.

Si evidenzia che l'AEEGSI con propria missiva del 10 marzo 2014, protocollo 2014I-7895 del 10 marzo 2014, già in atti, ha notificato alla Società copia conforme della deliberazione n. 29 del 06 febbraio 2014 avente per oggetto l'approvazione di tre verifiche ispettive in materia di tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e



2013 e di restituzione della remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011. In data 17 marzo 2014 l'AEEGSI ha notificato con propria missiva, protocollo 2014I-8820 del 17 marzo 2014, già in atti, la data di inizio e le modalità di svolgimento della verifica ispettiva. Nei giorni 24, 25, 26 e 27 marzo 2014 è stata effettuata la verifica ispettiva per mezzo della compilazione di una check-list e la visione e acquisizione di elementi documentali e informativi aventi ad oggetto la verifica della correttezza dei dati trasmessi all'AEEGSI per la definizione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2012 e 2013, del rispetto delle procedure e dei criteri introdotti con il MTT e di quelli relativi alla restituzione dell'ammontare di remunerazione del capitale investito per il periodo 21 luglio 2011 - 31 dicembre 2011, della corretta applicazione delle disposizioni relative alle agevolazioni a favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012 e ai relativi oneri nonché dell'efficienza del servizio di misura.

In data 05 agosto 2014 l'AEEGSI ha notificato con propria missiva, protocollo 2014I-24703, già in atti, la Deliberazione n. 379 del 31 luglio 2014 avente per oggetto "Avvio di un procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi per violazioni della regolazione del servizio idrico integrato", con la quale ha avviato un procedimento nei confronti della Società per accertare la violazione delle disposizioni in materia di servizio idrico integrato per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi ai sensi dell'art. 2, comma 20, lettere c) e d) legge 481/95, fissando il termine di durata dell'istruttoria (180 giorni), il termine per l'adozione del provvedimento finale (90 giorni decorrenti dal termine dell'istruttoria) e, infine, il termine entro il quale la Società può presentare impegni (30 giorni dalla data di notifica) utili al più efficace perseguimento degli interessi tutelati dalle disposizioni che si assumono violate.

La Società, con propria nota del 3 settembre 2014, protocollo 2014O-27376, già in atti, ai sensi della deliberazione citata al punto precedente, ha inviato all'AEEGSI il



formulario con la presentazione degli impegni, la richiesta di accedere ai documenti inerenti il procedimento e la richiesta di essere ascoltata nell'audizione finale.

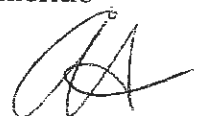
La Società, con propria nota dell'11 settembre 2014, protocollo 2014O-28531, già in atti, ha inviato all'AEEGSI una richiesta di incontro al fine di instaurare un confronto costruttivo e chiarificatore con l'Autorità, prima di procedere alla redazione della memoria scritta ai sensi dell'art. 14 del "Nuovo Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni".

In data 17 settembre 2014, protocollo 2014I-29219, già in atti, l'AEEGSI ha inviato propria missiva avente oggetto "Accesso ai documenti del procedimento sanzionatorio avviato con deliberazione dell'Autorità 31 luglio 2014, 379/2014/S/idr" con la quale comunica che nel fascicolo del procedimento sono presenti i documenti richiesti e pertanto la Società è già in possesso della documentazione e l'accesso deve intendersi realizzato.

La Società in data 17 settembre 2014, protocollo 2014O-29353, già in atti, invia nota all'ATO4 Lazio Meridionale Latina trasmettendo la nota di Presentazione degli impegni, richiesta di accesso ed audizione inviata dalla Società all'AEEGSI in data 03 settembre 2014 e la risposta di quest'ultima in merito all'accesso agli atti del procedimento, rappresentando contestualmente all'ATO4 l'intenzione della Società di presentare memorie scritte entro la data del 03 ottobre 2014. A tal fine è formulata contestuale richiesta all'ATO4 di fornire alla Società "conferme" necessarie per la giustificazione all'AEEGSI delle contestazioni addotte.

In data 23 settembre 2014 l'ATO4, con propria nota protocollo 2014I-30066, già in atti, fornisce conferme e giustificazioni riguardanti le contestazioni formulate alla Società dall'Autorità.

La Società, con nota del 02 ottobre 2014 protocollo 2014O-31335, già in atti, invia all'AEEGSI "Memoria Difensiva" relativamente alle condotte contestate, intendendo



dimostrare l'infondatezza di tutte le contestazioni sollevate e richiedendo all'Autorità di procedere all'archiviazione del procedimento sanzionatorio.

In data 14 ottobre 2014 l'AEEGSI ha notificato alla Società con propria missiva, protocollo 2014I-32881, già in atti, la Deliberazione n. 481 del 09 ottobre 2014 avente per oggetto "Dichiarazione di inammissibilità della proposta di impegni presentata da Acqualatina S.p.A." con la quale l'Autorità dichiara inammissibile la proposta di impegni presentata da Acqualatina S.p.A. con propria nota del 03 settembre 2014, protocollo 2014O-27376, già in atti.

In data 20 novembre 2014 l'AEEGSI, con nota protocollo 2014I-38009, già in atti, invia alla Società l'atto contenente il "Processo verbale dell'audizione della Società Acqualatina S.p.A. davanti al responsabile del procedimento avviato dall'Autorità con la deliberazione 31 luglio 2014, 379/2014/S/IDR". In tale documento risulta che la Società in fase di audizione deposita documentazione difensiva e che, su richiesta della Società, il Responsabile del procedimento le assegna termine di 15 giorni per depositare ulteriori memorie e documenti.

Pertanto, in adempimento a quanto stabilito al punto precedente, facendo seguito all'incontro svoltosi presso la sede di Milano dell'Autorità in data 19 novembre 2014, la Società con propria nota del 4 dicembre 2014, protocollo 2014O-39894, già in atti, invia all'AEEGSI "Memoria Difensiva Integrativa" intendendo ribadire quanto già chiarito oralmente ed accompagnare i chiarimenti con una produzione documentale.

Conferenze dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 del 29 luglio, del 07 agosto e del 23 dicembre 2014

La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4, nelle sedute del 29 luglio, del 07 agosto e del 23 dicembre 2014, ha deliberato, tra l'altro:

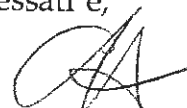


- di adottare la proposta di modifica della struttura dei corrispettivi da applicare agli utenti del servizio idrico integrato del Metodo Tariffario Idrico (MTI) approvato con deliberazione AEEGSI 643/2013;
- di applicare la nuova articolazione alla Tariffa (2014 - 2015) in corso di adozione a partire dall'anno 2014 come previsto dal MTI;
- di adottare l'istanza di aggiornamento tariffario del Gestore dei servizi idrici integrati dell'ATO 4, redatta ai sensi della deliberazione AEEGSI 643/2013;
- di destinare una quota presuntivamente determinata in € 700 mila per il Fondo sociale anno 2014 quale agevolazione tariffaria a carattere sociale per tutti gli utenti dell'ATO 4 utilizzando le somme disponibili del canone di concessione.

Contenzioso con i Consorzi di Bonifica

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, e nei precedenti bilanci, la Società, per gli esercizi dal 2003 al 2005, non ha effettuato alcuno stanziamento per canoni da corrispondere ai Consorzi di Bonifica in base alla Convenzione di Gestione e ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 53/1998; tale impostazione è stata assunta sulla base di precedenti formali accordi intercorsi con la Regione Lazio e sulla base di un parere legale da cui scaturiscono le seguenti considerazioni:

- con riferimento al servizio idrico integrato l'utente è chiamato a pagare, con la tariffa, il solo costo di acquedotto, fognatura e depurazione, sicché i costi sostenuti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del suolo sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato;
- il costo del servizio di smaltimento delle acque meteoriche deve conseguentemente rimanere assolutamente distinto dalla tariffa del servizio idrico integrato e, pertanto, ricadere direttamente sui Comuni interessati e,



quindi, sulla fiscalità generale dell'Ente Locale. A supporto di quanto descritto, si evidenzia che, in risposta al quesito inoltrato dall'Autorità di Ambito ATO 4 a firma del Presidente, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con missiva a firma del Presidente in data 15 novembre 2007, ha confermato che l'attività di smaltimento delle acque meteoriche non fa parte del S.I.I. e, conseguentemente, i costi di gestione delle reti fognarie e di smaltimento delle acque bianche non possono gravare sulla tariffa del S.I.I. ma devono essere a carico degli Enti Locali.

Si evidenzia che la Regione Lazio, dopo aver approvato nel 2006 una Convenzione tipo da stipularsi tra l'Autorità d'Ambito ed i Consorzi di Bonifica dell'Agro Pontino, del Sud Pontino e di Pratica di Mare, nel mese di marzo 2008 ha esercitato i poteri sostitutivi nei confronti dell'ATO 4 e nel mese di maggio 2008 ha nominato un Commissario ad acta per la stipula della predetta Convenzione. Tale Convenzione prevede il pagamento di un canone da parte di Acqualatina S.p.A. per l'utilizzo dei canali di bonifica (c.d. contributo consortile), comprensivo, quindi, di oneri non riferibili al S.I.I.. A seguito di quanto descritto, Acqualatina ha impugnato dinanzi al T.A.R. del Lazio – sede di Latina (R.G. 620/06) la delibera regionale di approvazione della Convenzione, i provvedimenti del Commissario ad acta e le deliberazioni dei Consorzi relative alla sottoscrizione della Convenzione stessa, richiedendo la sospensiva degli atti impugnati. Con ordinanza n. 620 del 15 gennaio 2009, il T.A.R. adito ha declinato la predetta istanza di sospensiva, in ragione della riscontrata inammissibilità dell'impugnativa, discendente dalla tardività del deposito in segreteria dei motivi aggiunti. Nell'udienza di merito, in seguito ad istanza di prelievo depositata da Acqualatina, tenutasi in data 20 ottobre 2011, il T.A.R. con sentenza 982/2011 ha respinto, dichiarando inammissibili, tutti i motivi di ricorso presentati ad eccezione di uno, sicuramente di primaria importanza a breve termine. Accogliendo l'orientamento delle Sezioni Unite della Cassazione sulla natura di corrispettivo di diritto privato del i.e. "canone" ha, conseguentemente, annullato l'articolo 9 della Convenzione sottoscritta con i Consorzi di Bonifica ritenendolo



illegittimo laddove prevede la riscossione a mezzo cartella esattoriale. Ne deriva l'illegittimità delle cartelle esattoriali e delle procedure esecutive cui Acqualatina è stata sottoposta. Per il resto, il T.A.R., pur confermando la legittimità delle convenzioni, che ritiene conformi all'impianto normativo vigente (la L.R. 53/1998 viene considerata prevalente rispetto al TU ambiente, in quanto legge speciale), ribadisce in diversi punti il concetto che il "corrispettivo" va commisurato al beneficio diretto ottenuto non chiarendo, comunque, il concetto di acque meteoriche del cui smaltimento il gestore dovrebbe farsi carico; la mancata o parziale copertura dei costi per lo smaltimento delle acque meteoriche da parte della tariffa del S.I.I. risulterebbe, a seguito di quanto sopra descritto, estranea all'oggetto del giudizio. Anche in fase di appello, il Consiglio di Stato, pur avendo confermato il rigetto del ricorso di Acqualatina da parte del T.A.R., ha statuito che: "la sentenza impugnata (n. 982/2011 del T.A.R.) appare motivata circa l'obbligo del gestore del S.I.I. di pagare il relativo canone allorché le strutture dei Consorzi di Bonifica siano utilizzate per acque provenienti da scarichi di competenza del servizio idrico integrato". In altro giudizio amministrativo, ugualmente instaurato dinanzi al T.A.R. del Lazio, sede di Latina (R.G. 559/08), la Provincia di Latina ha contestato l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione, con riferimento anche alla nomina del Commissario ad acta. Tale ultimo giudizio, nel quale era coinvolta anche Acqualatina S.p.A. come parte interessata all'annullamento degli atti, è stato definito con sentenza n. 694 del 18 giugno/15 luglio 2009, a mezzo della quale il T.A.R. ha definitivamente rigettato l'impugnativa in ragione della carenza di legittimazione ad agire della Provincia di Latina. Con ulteriore ricorso notificato all'ATO, Acqualatina S.p.A. ha promosso un giudizio presso il Tribunale Civile di Latina in sede di accertamento tecnico preventivo (R.G. 6683/09), richiedendo la esatta quantificazione dei canoni da corrispondere al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino. Il giudizio si è concluso nel gennaio 2011 con il deposito di una CTU che ha confermato, tra l'altro, la conformità del metodo di calcolo proposto da Acqualatina (c.d. "beneficio di scolo") alla normativa vigente (art. 166 D.Lgs. 152/2006). Inoltre, con ordinanza del 08



marzo 2011 la Suprema Corte di Cassazione ha statuito che la giurisdizione nel merito nelle controversie tra Acqualatina e i Consorzi di Bonifica è del giudice ordinario. Diretti corollari sono: a) riconoscimento della natura di corrispettivo del contributo dovuto ai Consorzi di Bonifica, che deve essere commisurato all'effettiva portata di acqua scaricata attraverso un metodo oggettivo (c.d. beneficio di scolo); b) i Consorzi di Bonifica non possono avvalersi della riscossione coattiva a mezzo ruolo (tramite Equitalia) per esigere tali somme; c) l'ordinanza della Corte di Cassazione potrà essere utilizzata nei giudizi civili attivati da Acqualatina nei confronti dei Consorzi di Bonifica.

Sulla base della Convenzione della Regione, peraltro mai recepita nella Convenzione di Gestione che lega contrattualmente il gestore all'ATO, i Consorzi di Bonifica hanno notificato ad Acqualatina S.p.A. una serie di cartelle/avvisi di pagamento per un totale, ad oggi, pari a € 10.275 mila. Il riepilogo degli importi richiesti con le cartelle di pagamento emesse, suddivise per anno di riferimento e per natura, è il seguente:

€/migliaia	Canone	Sanzioni	Interessi	Totale
Anno 2006	2.004	-	-	2.004
Anno 2007	2.038	-	-	2.038
Anno 2008	2.058	-	-	2.058
Anno 2009	2.081	-	-	2.081
Anno 2010	2.094			2.094
Totale	10.275	-	-	10.275

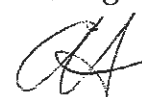
L'emissione di tali cartelle/avvisi di pagamento è del tutto ingiustificata in quanto infondata in fatto e in diritto ed il Gestore ha già attivato tutte le azioni legali ritenute opportune. Si precisa, infatti, che la Convenzione sottoscritta tra l'ATO 4 (nomina del commissario ad acta) e i Consorzi di Bonifica si riferisce in modo esplicito all'insieme



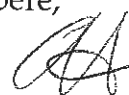
delle acque convogliate nei canali di bonifica comprensive sia degli scarichi, di cui sono responsabili i Gestori del SII (art. 141 comma 2 del D.Lgs. 152/2006), sia delle acque bianche e meteoriche. La normativa vigente (art. 166 del D.Lgs. 152/2006) attribuisce al Gestore del SII ogni responsabilità limitatamente agli scarichi prodotti dal sistema depurativo mentre eventuali oneri relativi all'immissione delle acque bianche e meteoriche nei canali di bonifica non possono che far capo agli Enti territoriali competenti. Oltre le azioni legali già avviate, la Direzione Tecnica di Acqualatina S.p.A. ha proceduto alla quantificazione in Euro 183 mila annui dell'importo dovuto ai Consorzi di Bonifica in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili. Risulta, a tal proposito, opportuno evidenziare che, nella seduta del 13 novembre 2009, a mezzo di Delibera n. 11/09, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 ha deliberato:

1. di condividere la metodologia di calcolo utilizzata dal Gestore, fatto salvo l'esito del giudizio dell'accertamento tecnico preventivo instaurato dalla stessa Acqualatina S.p.A.;
2. di aggiornare nella prossima revisione tariffaria l'importo relativo ai canoni di bonifica di competenza del Gestore del SII che sarà determinato all'esito degli accertamenti giudiziali intrapresi, ovvero qualora questi non saranno disponibili, nella misura determinata dal Gestore (€ 183 mila annui) con la relazione tecnica del c.d. "beneficio di scolo".

A seguito dell'emissione delle cartelle di pagamento in parola, in data 05 agosto 2010, è stato notificato alla Società un atto di pignoramento versi terzi, prot. n. 2010I-28634 già in atti, eseguito da Equitalia Gerit S.p.A. ad istanza dei Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino) per procedere presso Poste Italiane S.p.A. in qualità di terzo debitore di Acqualatina S.p.A. al pignoramento della somma di Euro 7.445.021,99. In data 06 agosto 2010 è stato notificato alla Società un ulteriore atto di pignoramento versi terzi, prot. n. 2010I-28736 già in atti, eseguito da Equitalia Gerit S.p.A. ad istanza dei Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro



Pontino e Sud Pontino) per procedere presso Equitalia Gerit S.p.A. in qualità di terzo debitore di Acqualatina S.p.A. al pignoramento della somma di Euro 7.445.021,99 sul Conto Fiscale. In data 06 agosto 2010 Acqualatina S.p.A. ha richiesto ai Consorzi di Bonifica (Pratica di Mare, Agro Pontino e Sud Pontino), con nota prot. 2010O-28738 già in atti, la rateizzazione dei canoni di bonifica richiesti alla stregua delle rispettive Convenzioni sottoscritte in data 29 settembre 2008. In data 10 agosto 2010 Acqualatina S.p.A., in assenza di determinazioni da parte dei Consorzi di Bonifica, ha reiterato la richiesta di concessione della rateizzazione in questione, con nota prot. n. 2010O-29084 già in atti, rappresentando l'estrema urgenza del raggiungimento del prospettato accordo per la Società che gestisce un servizio di pubblica utilità. In data 12 agosto 2010 il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino con lettera a firma del Presidente, prot. 2010I-29295 già in atti, ha proposto la concessione della rateizzazione solo previa formalizzazione da parte di Acqualatina S.p.A. della rinuncia a tutti i giudizi di accertamento e opposizione in corso. Tale proposta non è stata accettata da Acqualatina S.p.A. in quanto ritenuta eccessivamente pregiudizievole per i legittimi e già descritti diritti ed obbligazioni effettive riferibili alla Società. In data 16 agosto 2010 il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino ha trasmesso la versione definitiva della proposta di rateizzazione che, pur accogliendo quanto concordato sotto il profilo economico-finanziario, prevede la seguente clausola: "L'obbligo del pagamento delle rate dovrà rimanere fermo sino a che non intervenga una sentenza definitiva che, con efficacia di giudicato, avrà concluso il contenzioso in essere". In data 19 agosto 2010 Acqualatina S.p.A. ha trasmesso al Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, al Consorzio di Bonifica Sud Pontino e al Consorzio di Bonifica di Pratica di Mare, rispettivamente con nota prot. n. 2010O-29883 già in atti, nota prot. n. 2010O-29885 già in atti e nota prot. n. 2010O-29886 già in atti, gli accordi di rateizzazione, così come accordati dai Consorzi stessi, debitamente firmati per accettazione, riservando, ad ogni buon conto, alla Società la prosecuzione dei contenziosi in corso relativi all'accertamento dei canoni effettivamente dovuti e pertanto di impugnazione e opposizione delle delibere,

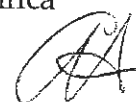


convenzioni e cartelle di pagamento ai medesimi relative, nonché di impugnazione di ogni clausola dell'accordo di rateizzazione che risulti viziata.

Gli accordi di rateizzazione sono stati poi impugnati da Acqualatina S.p.A. innanzi il Tribunale di Roma (RG 1973/2012) con richiesta di accertare e determinare la nullità/annullamento degli accordi predetti; nell'ambito di tale giudizio Acqualatina ha promosso ricorso per Regolamento di giurisdizione, avendo il giudice adito manifestato, in sede di scioglimento di riserva, dubbi sulla propria competenza a conoscere della causa. A seguito del Regolamento, la Corte di Cassazione ha confermato la Giurisdizione del Tribunale civile ordinario; il procedimento è stato quindi riassunto ed è ora in fase istruttoria.

A seguito di quanto sopra descritto l'ATO 4, al fine di evitare un danno economico-finanziario alla Società derivante dalla liquidazione delle cartelle di pagamento (richiesta di pagamento prima della definizione del merito) ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. un credito, nei confronti dell'ATO 4 stesso, di entità pari alla differenza tra l'importo complessivamente preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa riferiti alle acque meteoriche. Infatti, ritenuto che le somme richieste dai Consorzi di Bonifica attinenti servizi e attività che non rientrano nel Servizio Idrico Integrato non possano essere poste a carico della tariffa pagata dagli utenti, l'ATO 4, a seguito della delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 14 dicembre 2010, alla luce dell'impegno di Acqualatina S.p.A. al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione che la Società si è trovata vessatoriamente costretta a sottoscrivere per poter continuare la gestione operativa, ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. un credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa, a valere sui ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi.

A seguito della deliberazione n. 11 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 07 agosto 2014 con la quale è stata adottata l'istanza di aggiornamento tariffario del Gestore ai sensi della delibera AEEGSI 643/2013, i canoni di bonifica



relativi alle annualità 2006 – 2010 e pari a € 12.042 mila trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano tariffario con conseguente cancellazione nella contabilità sociale del contributo in conto esercizio, pari a € 12.042 mila, deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 14 dicembre 2010: il canone di concessione è svincolato da ogni onere e dovrà essere versato all'ATO 4 da parte del Gestore.

Si evidenzia che Acqualatina aveva comunque impugnato le cartelle esattoriali notificate ad istanza dei Consorzi di Bonifica innanzi la Commissione Tributaria Provinciale la quale, a seguito dell'ordinanza della Corte di Cassazione, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione. I giudizi sono stati, pertanto, riassunti innanzi il Tribunale civile.

Anche il Tribunale civile di Latina, con sentenze n. 1165/2012, 1129/2013 e 644/2014, ha riconosciuto l'illegittimità delle cartelle esattoriali fatte emettere dai Consorzi di Bonifica, i quali, come già pronunciato dalla Corte di Cassazione e dal T.A.R. di Latina con i provvedimenti su richiamati, dovendo riscuotere un corrispettivo di natura privatistica non possono avvalersi della procedura di riscossione tramite ruolo.

In seguito ai pronunciamenti sopra menzionati, Acqualatina ha sospeso i pagamenti delle rate dal mese di giugno 2012 ed i Consorzi di Bonifica hanno rinunciato alla procedura di riscossione tramite cartella esattoriale che aveva portato, nel 2010, alla notifica dei pignoramenti, poi risolti con gli accordi di rateizzazione precedentemente descritti; i Consorzi hanno, quindi, attivato il recupero dei presunti crediti per le vie ordinarie (decreti ingiuntivi), notificando ingiunzioni di pagamento ex art. 633 c.p.c..

In particolare, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino ha notificato:

- in data 01/02/2013 il D.I. n. 19/2013 (Tribunale di Latina) dell'importo complessivo di € 4.949.072,92 (causale: canoni residui dal 2006 – 2010, oltre al canone 2011 e al canone 2012 primo semestre). In seguito ad opposizione di Acqualatina il decreto ingiuntivo è stato revocato dal Tribunale di Latina con sent. n. 1479/2014, con la



quale è stata dichiarata la continenza con il giudizio RG 1973/2012 pendente presso il Tribunale di Roma. L'azione del Consorzio è stata riassunta davanti il Tribunale di Roma; i due procedimenti sono stati riassunti e rinviati al 13/11/2015 per ammissione dei mezzi istruttori;

- in data 20/06/2013 il D.I. n. 849/2013 (Tribunale di Latina) dell'importo complessivo di € 802.315,79 (causale: canone 2012 secondo semestre). Prossima udienza al 05/05/2015 per precisazione conclusioni.

- in data 16/05/2014 il D.I. n. 745/2014 (Tribunale di Latina) dell'importo complessivo di € 812.386,70 (causale: canone 2013 primo semestre). Prima udienza 05/05/2015.

Il Consorzio di Bonifica del Sud Pontino ha notificato:

- in data 05/04/2013 il D.I. n. 337/2013 (Tribunale di Latina) dell'importo complessivo di € 1.148.621,80 (causale: canoni residui dal 2006 - 2010, oltre al canone 2011 e al canone 2012 primo semestre). In data 19/02/2015 si è tenuta udienza per riscontro esito mediazione delegata dal giudice. In data 14/10/2014, Acqualatina ha infatti presentato istanza di mediazione su ordine del giudice. Il procedimento è stato transatto con la stipula in data 16/12/2014 di un accordo tra Acqualatina e Consorzio di Bonifica sud Pontino, in base al quale il Gestore s.i.i. provvederà al versamento di acconti, commisurati agli importi di cui all'Accordo sottoscritto in data 06.07.2012 con la Regione Lazio, in attesa della risoluzione della controversia sul piano istituzionale e dei giudizi civili ed amministrativi pendenti (vedi infra pag. 12).

- in data 26/06/2014 il D.I. n. 987/2014 (Tribunale di Latina) dell'importo complessivo di € 363.086,72 (causale: ulteriore congruaggio per periodo 2006 - 2010, oltre al canone 2012 secondo semestre e canone 2013 primo semestre). Anche questo procedimento è stato transatto con la stipula dell'accordo menzionato al punto precedente.

Il Consorzio di Bonifica Pratica di Mare ha notificato:



- in data 30/09/2014 il D.I. n. 1636/2014 (Tribunale di Velletri) dell'importo complessivo di € 1.060.933,60 (causale: canoni residui dal 2006 - 2010, oltre al canone 2011 e al canone 2012). Prima udienza 01/04/2015.

Rimane ferma la contestazione di Acqualatina S.p.A. in ordine al quantum del corrispettivo richiesto dai Consorzi in maniera del tutto svincolata dal principio di necessaria corrispondenza con i volumi di scarico di pertinenza del servizio idrico integrato: principio sancito dall'art. 166 D.Lgs. 152/2006 e confermato dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 nonché dalla delibera Regionale n. 158/2012.

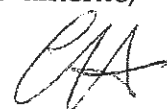
In data 7 giugno 2012 è stata, infatti, pubblicata (B.U.R.L. n. 21 parte prima) la deliberazione della Giunta Regionale 13/04/2012 n. 158, con la quale è stata prevista la stipula di nuove Convenzioni entro 60 giorni dalla data di pubblicazione; tale delibera prevede la conferma del canone di bonifica già previsto dalle precedenti convenzioni che il gestore del S.I.I. dovrebbe corrispondere ai consorzi non considerando, tuttavia, quanto previsto dall'art. 166 del D.Lgs. n. 152/2006.

Con la suddetta delibera è stato inoltre stabilito che il canone debba essere corrisposto entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione "anche per il periodo intercorrente tra la scadenza ed il rinnovo delle convenzioni previste al comma 3, art. 36 della L.R. n. 53/98".

La deliberazione prevede che, entro un anno, "le convenzioni sottoscritte saranno rivisitate a seguito della modifica della Legge Regionale 53/98 e all'applicazione della metodologia prevista dall'art. 166 del D.Lgs. 152/2006", che, come già precisato, prevede una commisurazione del quantum di canone da pagare in base alla portata di refluo effettivamente scaricato nei canali di bonifica (c.d. "beneficio di scolo").

Le scadenze indicate dalla Regione Lazio nella propria delibera non sono state rispettate.

La delibera n. 158 è stata, comunque, impugnata sia dall'ATO - Provincia di Latina - sia da Acqualatina S.p.A., avanzando istanza di sospensiva (TAR di Latina - R.G. 798/2012). L'istanza di sospensiva è stata rigettata dal TAR e, successivamente,



impugnata da Acqualatina innanzi il Consiglio di Stato (R.G. 201/2013). Tale ultimo giudizio si è concluso con l'accoglimento dell'istanza cautelare "ai soli fini della sollecita definizione del merito".

Nell'ottobre 2013, il TAR, con sentenza n. 833 ha rigettato nel merito il ricorso avanzato dalla Provincia di Latina e da Acqualatina, ritenendo *"che nel caso ora in esame sussistono gli estremi della violazione del ne bis in idem rispetto alla sentenza di questa Sezione n.982/2011 del 28 novembre 2011, avverso la quale pende tuttora – è la stessa ricorrente a specificarlo – appello dinanzi al Consiglio di Stato" "La deliberazione gravata non è atto determinativo di un nuovo canone, ma mero atto di proroga ed aggiornamento in via provvisoria, in base all'indice ISTAT, di quello già esistente, cioè del canone stabilito con gli atti oggetto del ricorso R.G. n. 620/2006"*.

Nel maggio 2014 Acqualatina ha presentato l'appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar n. 833/2013. Si è tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

In data 06 luglio 2012 è stato già sancito un Accordo tra la Regione Lazio - Direzione Ambiente - Acqualatina S.p.A. e l'ATO4, di intesa con l'ANBI (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica), con il quale si è convenuta una sostanziale rivisitazione degli importi che il Gestore del S.I.I. dovrà corrispondere ai Consorzi di Bonifica, in recepimento del beneficio di scolo previsto dall'art. 166 sopra richiamato. In particolare si è convenuto che:

- a) è in stato di avanzata elaborazione la metodologia condivisa per il calcolo dei corrispettivi legati al corpo ricettore dello scarico e rapportato alla quantità effettiva dello scarico stesso;
- b) la nuova metodologia tiene conto anche degli scaricatori di piena;
- c) la metodologia prevede l'esclusione della rete secondaria, nelle aree autorizzate, non interessata dagli scarichi;
- d) i primi risultati del metodo, applicato a casi reali, consentono di prevedere una sostanziale riduzione dell'importo delle convenzioni scadute e di quelle da rinnovare;



e) è opportuno, al fine di evitare il commissariamento ed interrompere i contenziosi, raggiungere un accordo che soddisfi sia le richieste degli ATO e sia le richieste dei Consorzi di Bonifica;

f) è opportuno un intervento di integrazione con fondi regionali, unitamente ad un inserimento in tariffa da parte degli ATO e ad una riduzione delle somme vantate dai Consorzi del 10%, che consentirebbe di chiudere le convenzioni in tempi rapidissimi.

Nella parte finale dell'accordo si prevede che l'ammontare dei canoni che la Società Acqualatina S.p.A. è tenuta a corrispondere ai Consorzi di Bonifica operanti sul territorio ATO 4 è quantificato in € 700 mila annuo quale importo complessivo delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila). In data 16/12/2014, è stato stipulato con il Consorzio di Bonifica Sud Pontino un accordo che risolve il contenzioso di recupero crediti e in base al quale, Acqualatina corrisponderà temporaneamente € 200 mila annui, in attesa della definitiva risoluzione del contenzioso amministrativo e di una determinazione del quantum di canone da corrispondere/conguagliare.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 tiene conto degli effetti dell'accordo regionale in parola; per gli effetti contabili riferiti a quanto sopra menzionato si rinvia a quanto descritto in Nota integrativa.



Focus sui risultati

Andamento Economico

La Società ha registrato utili di competenza del periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2014 pari ad Euro 11.826.888 che determina un ammontare totale del Patrimonio Netto pari ad Euro 41.874.027.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2014 è così costituito:

Capitale Sociale	23.661.533
Riserva legale	689.706
Altre riserve	5.695.900
Utile dell'Esercizio	+ 11.826.888
Totale Patrimonio Netto	41.874.027

Situazione Finanziaria

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Disponibilità liquide	3.547.485	1.101.453	2.446.032
Crediti finanziari correnti	0	0	0
Debiti bancari correnti	- 3.723.049	- 3.402.031	- 321.018
Posizione finanziaria corrente netta	- 175.564	- 2.300.578	2.125.014
Debiti bancari non correnti	- 78.677.347	- 82.396.770	3.719.423
Indebitamento finanziario netto	- 78.852.911	- 84.697.348	5.844.437



Stato Patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato (finanziario)				
Acqualatina S.p.A.				
ATTIVO	2014	%	2013	%
Liquidità immediate	3.547.485	2,4%	1.101.453	1,0%
Clienti	89.703.412	61,5%	82.824.355	74,0%
Liquidità differite	52.165.199	35,7%	27.404.931	24,5%
Disponibilità	578.755	0,4%	538.327	0,5%
Totale attività a breve termine	145.994.851	100%	111.869.066	100%
Immobilizzazioni immateriali	33.203.525	25,3%	35.119.312	26,5%
Immobilizzazioni materiali	97.701.073	74,5%	97.172.738	73,3%
Immobilizzazioni finanziarie	222.623	0,2%	192.314	0,2%
Totale attività immobilizzate	131.127.221	100%	132.484.364	100%
Capitale investito (Impieghi)	277.122.072		244.353.430	
PASSIVO	2014	%	2013	%
Passività immediate	67.165.692	47,5%	44.519.697	39,3%
Fornitori	64.915.105	45,8%	68.014.408	60,0%
Passività differite	9.519.406	6,7%	771.932	0,7%
Totale passività a breve termine	141.600.203	100%	113.306.037	100%
Altri debiti a m/l termine	12.040.765	12,9%	15.513.122	15,4%
Finanz.a m/l termine	78.677.347	84,0%	82.396.770	81,6%
Fondo rischi ed Oneri	1.787.070	1,9%	1.837.638	1,8%
Fondo T.f.r.	1.142.660	1,2%	1.252.724	1,2%
Totale passività a m/l termine	93.647.842	100%	101.000.254	100%
Totale Mezzi di terzi	235.248.045		214.306.291	
Capitale sociale	23.661.533	56,5%	23.661.533	78,8%
Riserve	6.385.606	15,2%	-	0,0%
Utili (Perdite) portati a nuovo	-	0,0%	- 2.153.478	-7,2%
Utili (Perdite) di esercizio	11.826.888	28,3%	8.539.084	28,4%
Totale Mezzi propri	41.874.027	100%	30.047.139	100%
Capitale investito (Fonti)	277.122.072		244.353.430	

Conto Economico a valore aggiunto

Conto economico a valore aggiunto Acqualatina S.p.A.				
	2014	%	2013	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.887.013	96,5%	87.210.951	94,8%
Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	2.691.219	2,1%	2.542.989	2,8%
Altri ricavi e proventi	1.868.252	1,4%	2.279.266	2,4%
Valore della produzione	130.446.484	100%	92.033.206	100%
Costi per materie prime suss. di consumo e merci	2.293.564	3,5%	2.342.183	5,3%
Costi per godimento beni di terzi e servizi	53.993.774	83,3%	40.553.168	92,3%
Oneri diversi di gestione	8.585.920	13,2%	1.040.574	2,4%
Totale Costi della produzione	64.873.258	100%	4.935.925	100%
Valore aggiunto	65.573.226	50,3%	48.097.281	52,3%
Costi per il personale	14.811.374	11,4%	15.106.410	16,4%
MOL Margine operativo lordo	50.761.852	38,9%	32.990.871	35,8%
Ammortamenti	12.233.836		11.552.856	
Accantonamenti e svalutazioni	14.809.362		4.354.721	
Risultato operativo gestione caratteristica	23.718.654	18,2%	17.083.294	18,6%
Saldo gestioni accessorie	-		-	
Risultato operativo aziendale	23.718.654	18,2%	17.083.294	18,6%
Oneri finanziari	5.142.602		5.631.324	
Proventi finanziari	445.083		465.032	
Reddito gestione corrente	19.021.135	14,6%	11.917.002	12,95%
Saldo componenti straordinarie	832.077		1.896.342	
Reddito ante imposte	19.853.212	15,2%	13.813.344	15,0%
Imposte	- 8.026.324		- 5.274.260	
Reddito netto	11.826.888	9,1%	8.539.084	9,3%

Indicatori di risultato finanziari

Indice di liquidità immediata ≥ 1		(Attività Correnti - Rim) / Passività Correnti	Capacità di rimborso dei debiti a breve termine. Tale indicatore segnala l'ammontare di attività liquide esistente a fronte dell'ammontare unitario di passività esigibili nel breve termine. Tale indicatore deve essere sempre ≥ 1 . Viene considerato anche come differenza dando luogo al margine di liquidità.
2014	2013		
1,03	0,98		

Indice di disponibilità ~ 2		Attività a breve termine / Passività a breve termine	L'indice considera il rapporto tra le attività a breve tenendo presente le disponibilità e le passività a breve. Segnala la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve con l'attivo circolante. Positivo se si avvicina a 2.
2014	2013		
1,03	0,99		

Capitale circolante netto > 0		Attività a breve termine - Passività Correnti	Evidenzia l'equilibrio tra le disponibilità liquide (crediti e merci) e gli impegni di pagamento dei debiti correnti (fornitori, banche c/c e diversi). La differenza deve essere tendenzialmente positiva > 0 . Se negativa < 0 le attività correnti non sono in grado di coprire gli impegni a breve.
2014	2013		
4.394.648	-1.436.971		

Indice di copertura immobilizzazioni		Mezzi Propri / Tot. Attività immobilizzate	Segnala in quale misura le immobilizzazioni sono finanziate dal cap. proprio; tanto più è positivo quanto più si avvicina o supera il valore di 1.
2014	2013		
0,32	0,23		

Grado di autofinanziamento operativo MOL/Ricavi		MOL / RICAVI DELLE VENDITE * 100	Il rapporto tra il Margine Operativo Lordo e i ricavi delle vendite.
2014	2013		
40,32%	37,83%		

Indice di fabbisogno netto		CCN - MOL/ Ricavi *100	L'indice considera il rapporto tra la differenza del Capitale Circolante netto e il MOL e i ricavi delle vendite
2014	2013		
-36,8%	-39,5%		

Indice di indebitamento secco		Mezzi di terzi / Mezzi Propri	Indica la dimensione del debito rispetto ai mezzi propri.
2014	2013		
5,62	7,13		

Roe		Reddito Netto/ Mezzi propri * 100	Indica la redditività del Capitale Netto impiegato nell'impresa.
2014	2013		
28,24%	28,42%		

Incidenza gestione finanziaria su reddito netto		(Reddito Netto+saldo componenti straordinarie) / Reddito Operativo	Indica l'incidenza della gestione finanziaria, al netto delle componenti straordinarie, sulla formazione del reddito d'esercizio.
2014	2013		
0,53	0,61		

Incidenza gestione finanziaria e straordinaria su reddito netto		Reddito Netto / Reddito Operativo	Indica l'incidenza della gestione finanziaria straordinaria sulla formazione del reddito d'esercizio.
2014	2013		
0,50	0,50		

Roi		Reddito Operativo/ Capitale Investito * 100	Misura la redditività del Capitale investito, della gestione caratteristica.
2014	2013		
8,56%	6,99%		



Incidenza degli oneri finanziari		Oneri Finanziari/ Mezzi di terzi *100	Indica l'incidenza degli oneri finanziari sui debiti contratti (a breve e a medio lungo termine).
2014	2013		
2,19%	2,63%		

Ros		Reddito Operativo/Vendite * 100	Indica il margine % di reddito operativo sui ricavi delle vendite.
2014	2013		
18,84%	19,59%		

Indicatori non finanziari

Indice di ricavo pro-capite		Ricavi netti di vendita/N° dipendenti	Indica la produttività del lavoro
2014	2013		
378.039	254.259		

Indice del costo del lavoro pro-capite		Costo del lavoro/ N° dipendenti	Studia l'incidenza del costo del lavoro sulla produttività
2014	2013		
44.479	44.042		

Parti correlate

Nel seguito vengono indicate le parti correlate della Acqualatina S.p.A..

Idrolatina S.r.l. è l'azionista privato di minoranza che detiene il 49% delle azioni di Acqualatina S.p.A.. Gli azionisti di Idrolatina S.r.l. sono :

- Veolia Eau-Compagnie Générale des Eaux S.C.A. (99,800%)
- Acqua S.r.l. (0,100%)
- Veolia Water Technologies Italia S.p.A. (0,100%)

Procedura di affidamento di lavori e servizi ai soci

La procedura di affidamento di lavori e servizi ai Soci è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Acqualatina S.p.A. nella seduta dell'11 novembre 2004. Nell'anno 2014 non sono stati affidati nuovi lavori e/o servizi ai Soci.

Al 31.12.2014, i saldi patrimoniali ed economici tra Idrolatina S.r.l., le imprese socie di Idrolatina S.r.l., i Comuni Soci ed Acqualatina S.p.A. sono riportati nelle pagine seguenti. La colonna rapporti commerciali si riferisce a tutte le operazioni rientranti nell'attività tipica di business, la colonna "Diversi" si riferisce ad operazioni residuali di natura non commerciale.

Tutti i rapporti tra Acqualatina S.p.A. e le parti correlate private sopramenzionate sono stati posti in essere nell'interesse della società e sono disciplinati da contratti specifici (e/o accordi) e regolati, come sopra specificato, a condizioni di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con parti correlate.

Si evidenzia, infine, che non vi sono altre controparti correlate, oltre a quelle sopra indicate, e con le quali la società abbia intrattenuto rapporti di natura commerciale o finanziaria nel corso dell'esercizio o con le quali la società presenti un saldo attivo o passivo alla data di chiusura del bilancio.



Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

RAPPORTI CON
CONTROPARTI CORRELATE

SALDI PATRIMONIALI
(in unità di euro)

	31.12.2014 Rapporti Commerciali	Diversi	Totale
Crediti verso Azionisti			
Comuni rientranti nell'ATO 4	1.640.864	68.299	1.709.163
Idrolatina S.r.l.	0	3.708	3.708
	1.640.864	72.007	1.712.871
Crediti verso Consociate			
Veolia Eau CG des Eaux SCA	0	0	0
	0	0	0
Debiti verso Azionisti			
Idrolatina S.r.l.	9.202.134	511.408	9.713.542
Comuni rientranti nell'ATO 4	24.103.938	68.111	24.172.049
	33.306.072	579.519	33.885.591
Debiti verso Consociate			
Veolia Water Technologies Italia SpA	1.391.369	0	1.391.369
Veolia Eau CG des Eaux SCA	0	0	0
Acqua S.r.l.	0	0	0
	1.391.369	0	1.391.369



RAPPORTI CON
CONTROPARTI CORRELATE

SALDI ECONOMICI

(in unità di euro)

31.12.2014

Rapporti Commerciali	Diversi	Totale
-------------------------	---------	--------

Ricavi da Azionisti

Comuni rientranti nell'ATO 4	1.059.284	63.246	1.122.530
Idrolatina S.r.l.	0	0	0
	1.059.284	63.246	1.122.530

Ricavi da Consociate

Veolia Eau CG des Eaux SCA	0	0	0
	0	0	0

Costi da Azionisti

Idrolatina S.r.l.	7.000	125.533	132.533
Comuni rientranti nell'ATO 4	947.627	8.514	956.141
	954.627	134.047	1.088.674

Costi da Consociate

Veolia Water Technologies Italia SpA	867.469 (1)	0	867.469
Veolia Eau CG des Eaux SCA	0	0	0
Acqua S.r.l.	0	0	0
	867.469	0	867.469

Nota

(1) I costi dalla consociata Veolia Water Technologies Italia SpA , pari a € 867.469 nel 2014, sono stati interamente capitalizzati in quanto afferenti al potenziamento di impianti di trattamento acque reflue.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ha consuntivato un utile d'esercizio pari a € 11.827 mila. La Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, con deliberazione n. 11 del 07 agosto 2014, ha adottato lo schema regolatorio inerente la predisposizione della tariffa idrica 2014 e 2015, ai sensi della deliberazione 643/2013 AEEGSI. La deliberazione n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'AEEGSI ha introdotto il metodo tariffario idrico (MTI) per la determinazione delle tariffe negli anni 2014 e 2015. Si evidenzia che i ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila al 31 dicembre 2014, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'AEEGSI, devono essere considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI. Tale processo di contabilizzazione dei ricavi da nuovi allacci determina, pertanto, una significativa riduzione di reddito come meglio descritto in Nota integrativa. Il nuovo regime tariffario (MTI), secondo le linee guida della delibera, deve comunque garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, al fine di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio sulla base del principio c.d. "*full cost recovery*".

In particolare la nuova delibera ha introdotto nella metodologia tariffaria il recupero dei costi di morosità nonché, in via aggiuntiva rispetto ai ricavi tariffari, il riconoscimento dei conguagli a titolo di contributo per il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico di precedenti gestioni come previsto dalla Convenzione di gestione. Infatti, con la deliberazione in parola i conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del



settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono stati quantificati e riconosciuti pari a € 43.693 mila

Per quanto riguarda la regolazione del rilevante fenomeno della morosità dell'utenza introdotta nella disciplina della metodologia tariffaria con la deliberazione 643/2013 dell'AEEGSI, si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Funzioni di regolazione e controllo dell'Autorità dell'energia elettrica, il gas e il sistema idrico" della presente relazione.

Nel corso dell'esercizio 2014, al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia della gestione, sono state adottate misure straordinarie di riduzione del costo del personale e di incremento del fatturato attraverso la sostituzione massiva dei contatori tendenti al perseguimento di ulteriori e significative ottimizzazioni dei costi interni, all'incremento dei volumi di fatturato e alla conseguente ottimizzazione del cash flow. Il primo obiettivo, la riduzione del costo del personale, è stato perseguito attraverso i contratti di solidarietà e la procedura di mobilità. Il secondo obiettivo, l'incremento del fatturato attraverso la sostituzione massiva dei contatori, è stato perseguito attraverso un'attività straordinaria di sostituzione dei 150.000 contatori installati prima del 2004.

Si evidenzia che lo schema regolatorio inerente la predisposizione della tariffa idrica 2014 e 2015, ai sensi della deliberazione 643/2013 AEEGSI e approvato con deliberazione n. 11 del 07 agosto 2014 dalla Conferenza dei sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, contiene l'aggiornamento del Piano economico - finanziario elaborato in base alle linee guida di cui alle delibere dell'AEEGSI che, unitamente alle azioni indicate in precedenza, permetterà nel biennio 2014 - 2015 il conseguimento dell'equilibrio economico - finanziario della gestione nonché di realizzare gli investimenti previsti dalla Convenzione di Gestione di cui al paragrafo successivo della presente relazione.



Finanziamento del piano degli investimenti

Per il finanziamento del Piano degli investimenti così come definiti nell'Allegato A3 alla Convenzione di Gestione, modificata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 07 agosto 2014, Acqualatina S.p.A. ha stipulato con Depfa Bank plc un contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*) in data 23 maggio 2007. Tale strumento prevede che l'Ente Finanziatore potrà rivalersi sui soli flussi finanziari e sugli utili generati dal progetto. L'importo complessivo del finanziamento, con scadenza il 23 maggio 2031, è pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni. Il Project Financing, come ogni forma di finanziamento, prevede delle forme di garanzia a favore del soggetto finanziatore, tra le quali, il pegno sulle azioni della Società. L'accordo di pegno sulle azioni private, rappresentanti il 49% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., è stato sottoscritto dal Socio Privato Idrolatina S.r.l. dopo il rilascio del gradimento da parte del Consiglio di Amministrazione; anche l'accordo di pegno sulle azioni riferibili ai Soci Pubblici, rappresentanti almeno il 17,7% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., secondo l'accordo di project financing, è stato concesso dai Soci stessi. Infatti, in data 19 dicembre 2008 e in data 26 gennaio 2009, i Soci Comune di Sperlonga, Comune di Sonnino, Comune di Cisterna di Latina, Comune di Lenola, Comune di Minturno, Comune di Terracina, Comune di Fondi, Comune di SS. Cosma e Damiano, Comune di Sabaudia e Comune di Latina hanno costituito in pegno a favore di Depfa Bank plc numero 5.874.932 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per un valore complessivo di Euro 5.874.932,00 rappresentanti il 24,82904% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A.. Si evidenzia che la garanzia sulle azioni si esercita solo in determinate e ben definite condizioni (es. Mancato Pagamento, Violazione di obblighi contrattuali, Parametri Finanziari, ecc.) che diano luogo ad un Effetto Negativo Rilevante che non venga adeguatamente gestito da Acqualatina S.p.A.; nelle condizioni ordinarie i diritti di



voto e quelli amministrativi rimarranno sempre in capo al socio costituente, ovvero ai Comuni.

Il Pegno sulle Azioni Pubbliche si differenzia sostanzialmente da quello sulle Azioni Private in quanto, per le prime, non è previsto il diritto di Escussione da parte dell'Ente Finanziatore. In caso di esercizio del Pegno, l'Ente Finanziatore avrebbe solamente diritto ad esercitare i diritti amministrativi legati a tali azioni.

Per quanto attiene, infine, la ricaduta del Pegno sui bilanci degli Enti Locali Soci, si evidenzia che la costituzione del pegno da parte degli Enti Locali di cui all'Accordo di Pegno su Azioni Pubbliche non potrà averne alcuna.

Infatti:

1. la garanzia in oggetto non potrà comportare, in nessun caso, il trasferimento della titolarità delle Azioni costituite in Pegno a terzi;
2. l'Accordo di Pegno su Azioni Pubbliche e il Contratto di Finanziamento non prevedono a carico degli Enti Locali, direttamente o indirettamente, obbligazioni di natura patrimoniale.

Si evidenzia che il finanziamento in parola, al fine di ottenere la disponibilità delle diverse linee di credito, è assoggettato al rispetto di covenant finanziari, legati alle performance aziendali che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, risultano rispettati. Si riportano, di seguito, i principali covenant finanziari previsti dal contratto di finanziamento:

- Annual Debt Service Cover Ratio (ADSCR) che rappresenta il rapporto tra il cash flow gestionale e il servizio del debito alla data di calcolo; tale indice deve essere superiore a 1,05 per ogni data di calcolo.
- Loan Life Cover Ratio (LLCR) che rappresenta il rapporto tra il valore attuale netto del cash flow gestionale comprensivo della riserva a servizio del debito e il debito residuo alla data di calcolo; tale indice deve essere superiore a 1,15 per ogni data di calcolo.



Si evidenzia, inoltre, che nel corso dell'anno 2014 sono stati realizzati investimenti programmati per un valore complessivo pari a € 10.961 mila, suddiviso nelle seguenti tipologie di intervento:

1. Acquedotto (Produzione e Rete) € 2.667 mila;
2. Fognatura € 319 mila;
3. Depurazione € 2.069 mila;
4. Telecontrollo – GIS € 197 mila;
5. Recupero dispersioni € 610 mila;
6. Manutenzioni straordinarie € 4.126 mila;
7. Investimenti propedeutici alla gestione e servizi al consumatore € 973 mila.

La revisione ordinaria del Programma degli interventi è prevista con una periodicità di 6 anni. L'eventuale mancata esecuzione degli investimenti attesi potrà dar luogo all'applicazione di una penale da parte dell'ATO 4 secondo quanto previsto dal capitolo 30 del Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione di Gestione. Tale eventuale revisione, come stabilito dal capitolo 18.1 del Disciplinare in parola, consiste in un'analisi dello stato di realizzazione del piano precedente e nell'indicazione degli interventi dei successivi 6 anni. I termini temporali e contrattuali possono, tuttavia, essere superati ogni qualvolta si manifestino eventi straordinari, così come stabiliti dal capitolo 18.2 del Disciplinare in parola, che modifichino sostanzialmente le previsioni del Programma degli interventi; nel qual caso si può procedere ad una revisione straordinaria del Piano stesso. L'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuto con la deliberazione n. 11, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 07 agosto 2014, che ha definito, come già descritto, l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 409.054 mila, per il programma trentennale degli interventi necessari, di cui € 105.616 mila da effettuare nel periodo 2012 - 2017. Al 31 dicembre 2014 risultano realizzati investimenti per € 174.516 mila.

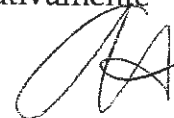


Nel mese di giugno 2014 la Società ha rimborsato la somma di € 1.699 mila pari alla percentuale del 1,91% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2014 la somma di € 1.700 mila pari alla percentuale del 1,91 % della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Gli amministratori ritengono che le risorse finanziarie che si genereranno dalla gestione del 2015, tenendo anche in considerazione le azioni descritte nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", e dal mantenimento dei livelli di incasso previsti saranno adeguate per permettere il rispetto degli impegni sottostanti il finanziamento con Depfa Bank plc consentendo, quindi, il rimborso del finanziamento in parola.

Verifica fiscale generale

A seguito delle contestazioni mosse dalla Guardia di Finanza con il processo verbale di constatazione, redatto a conclusione della verifica fiscale generale in data 03 marzo 2006, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha emesso gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002, 2003, 2004 e 2005. Avverso i suddetti atti sono stati predisposti e depositati presso le competenti sedi giurisdizionali quattro distinti ricorsi. Per quanto riguarda gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2002 e 2003, la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenze n. 172/03/2007 e n. 173/03/2007, depositate il 15 novembre 2007, ha accolto parzialmente i ricorsi della Società, dichiarando non deducibile l'importo di circa € 40 mila per gli anni di imposta 2002 e 2003, nonché l'importo di circa € 662 mila per l'anno di imposta 2003, costo quest'ultimo da ripartire in ammortamento per quote costanti con applicazione del coefficiente del 6%. Le suddette sentenze sono state impugnate dall'Agenzia delle Entrate di Latina. Successivamente la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenze n. 719/39/09 e n. 720/39/09, depositate il 13 novembre 2009, ha respinto l'appello promosso dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente



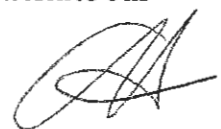
agli anni d'imposta 2002 e 2003. Si evidenzia che in data 24 dicembre 2010 l'Avvocatura dello Stato ha notificato i ricorsi in Corte di Cassazione per le suddette sentenze; in data 28 gennaio 2011 sono stati notificati e in data 14 febbraio 2011 sono stati depositati entrambi i controricorsi in Corte di Cassazione. Allo stato attuale non è stata fissata alcuna udienza. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento relativo all'anno di imposta 2004 la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenza n. 117/3/2010, depositata il 06 aprile 2010, ha accolto parzialmente il ricorso della Società, dichiarando non deducibili gli importi di circa € 3 mila, € 13 mila, € 44 mila e € 246 mila per l'anno di imposta 2004. Per quanto riguarda l'avviso di accertamento relativo all'anno di imposta 2005 la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, con sentenza n. 118/3/2010, depositata il 06 aprile 2010, ha accolto totalmente il ricorso della Società, annullando l'avviso di accertamento impugnato per l'anno di imposta 2005. Avverso le suddette sentenze, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha promosso distinti appelli presso la Commissione Tributaria Regionale del Lazio, sede distaccata di Latina. Successivamente la Commissione Tributaria Regionale di Roma, sezione staccata di Latina, con sentenze n. 263/39/13 e n. 264/39/13, depositate il 22 maggio 2013, ha respinto entrambi gli appelli promossi dall'Agenzia delle Entrate confermando l'esito del giudizio di 1° grado relativamente agli anni d'imposta 2004 e 2005. Si evidenzia che in data 02 luglio 2014 l'Avvocatura dello Stato ha notificato i ricorsi in Corte di Cassazione per le suddette sentenze, per le quali la Società ha presentato distinti controricorsi. Allo stato attuale non è stata fissata alcuna udienza.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2013 è stata notificata una cartella di pagamento emessa ai sensi dell'articolo 54 bis del D.P.R. 633/1972 per un importo complessivo di € 767 mila, costituita da IVA, sanzioni e interessi. La controversia ha per oggetto il mancato riconoscimento del credito IVA per un mero errore di esposizione nella relativa dichiarazione annuale (anno d'imposta 2009) della compensazione (orizzontale) effettuata; ed invero, l'ammontare esatto del credito



risulta correttamente indicato nel modello VR presentato per tale annualità, al netto della compensazione suddetta, e trova puntuale riscontro nella contabilità sociale. Avverso la suddetta cartella è stato presentato ricorso. La Società, tuttavia, ha ritenuto opportuno rateizzare, comunque, l'importo che, in caso di esito positivo del giudizio, dovrà essere oggetto di integrale restituzione. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 808/01/14, depositata il 23 aprile 2014, ha accolto totalmente il ricorso della Società. Conseguentemente, all'esito di tale pronuncia favorevole, la Società ha ottenuto dall'Agente della riscossione lo sgravio del carico iscritto a ruolo ed il rimborso delle somme già versate a valere sul piano di rateazione suddetto. In data 24 novembre 2014, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha proposto appello alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Latina. In data 30 gennaio 2015 la Società si è costituita in giudizio. Allo stato attuale non risulta fissata alcuna udienza.

In data 06 marzo 2014 i militari della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Latina, hanno intrapreso una verifica fiscale a carico della Società, al termine della quale, in data 22 luglio 2014, è stato elevato un processo verbale di constatazione recante i seguenti rilievi: 1) mancata applicazione della ritenuta sui redditi corrisposti a Depfa Bank plc con ipotesi di recupero pari a € 790 mila per le annualità 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013; 2) assoggettabilità ad IVA dei rapporti occorsi con i Comuni facenti parte dell'ATO 4 e segnatamente mancata regolarizzazione dei pagamenti effettuati dalla Società nei confronti degli Enti territoriali aventi ad oggetto sia le somme versate a titolo di rimborso delle rate di ammortamento dei mutui sia il canone di concessione con ipotesi di recupero pari a € 3.855 mila per le annualità 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013; 3) applicazione di una errata aliquota IRAP in ragione dell'attività svolta da Acqualatina con ipotesi di recupero pari a € 155 mila per le annualità 2011 e 2012. In data 30 ottobre 2014 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di contestazione delle sanzioni relativo al solo anno 2009; si evidenzia che in tale atto non è contenuto il rilievo concernente le ritenute sui



proventi corrisposti a Depfa Bank plc. In data 23 dicembre 2014 la Società, con riferimento all'atto di contestazione relativo al 2009, ha presentato le deduzioni difensive. In data 11 febbraio 2015 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di irrogazione sanzioni relativo all'anno 2009 per un importo pari a € 374 mila. Alla data della presente relazione non sono decorsi i termini per la presentazione del ricorso. Sempre in data 11 febbraio 2015 l'Agenzia delle Entrate di Latina ha notificato alla Società l'atto di contestazione delle sanzioni relativo all'anno 2010 per un importo pari a € 804 mila; si evidenzia che anche in tale atto non è contenuto il rilievo concernente le ritenute sui proventi corrisposti a Depfa Bank plc. Alla data della presente relazione non sono decorsi i termini per la presentazione delle deduzioni difensive.

Di seguito una tabella riepilogativa delle contestazioni elevate nel processo verbale di constatazione del 22 luglio 2014:

Contestazioni	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Omessa applicazione ritenuta fiscale a titolo d'imposta su interessi corrisposti a soggetto non residente	106	165	148	163	208	790
Omessa regolarizzazione ai fini IVA di acquisti senza fattura	374	804	1.398	743	536	3.855
Errata applicazione dell'aliquota IRAP	0	0	77	77	0	154
Totale	480	969	1.623	983	744	4.799



Gli effetti economici del processo verbale di constatazione elevato in data 22 luglio 2014 sono stati valutati prudenzialmente dagli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, nonché dai propri consulenti esterni, con uno specifico accantonamento fra i fondi per imposte.

Alla data del 31 dicembre 2014 il Fondo per imposte è stato determinato per tener conto dei probabili oneri connessi ai contenziosi sopra descritti, che gli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che, alla data della presente relazione, non sono emersi né ulteriori elementi di rischio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio 2014.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001

Si evidenzia che Acqualatina S.p.A. ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/2001 e ha nominato l'Organismo di Vigilanza che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello.

Indagini giudiziarie

Sono attualmente in corso alcuni procedimenti penali, aventi ad oggetto principalmente reati di natura amministrativa e ambientale, nei confronti di attuali e precedenti amministratori e dirigenti della Società. Gli amministratori ritengono che, anche sulla base degli approfondimenti effettuati dalle competenti funzioni aziendali con il supporto dei consulenti esterni, l'esito dei procedimenti in parola non determinerà effetti patrimoniali o di altra natura rilevanti per la Società.



Altre informazioni

Nel 2014 la Società non ha condotto nessuna attività di sviluppo. Le attività di ricerca condotte nel 2014, attraverso una convenzione con l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale, hanno per oggetto il perseguimento di politiche ambientali virtuose e di interventi di efficienza energetica. I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità rappresentati in bilancio accolgono le attività di ricerca condotte attraverso una convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale dell'Università di Firenze ed aventi per oggetto la gestione integrata dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue civili e dei processi di potabilizzazione e gli oneri pubblicitari sostenuti per l'avvio e la prosecuzione della campagna di regolarizzazione dei contratti idrici e di recupero dispersioni, e con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2014, pari a circa € 19 mila, i costi di ricerca sopra descritti.

La Società alla data del 31.12.2014 non possiede azioni proprie, azioni o quote di altre società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona; la società, infine, non ha acquistato o alienato sia azioni proprie sia azioni o quote di altre società nel corso dell'esercizio anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

La Società, oltre ad avere la sede a Latina, ha le seguenti sedi decentrate sul territorio dell'ATO 4 per consentire un contatto diretto con gli utenti: Formia, Fondi, Terracina e Nettuno.

Si evidenzia che, al fine di fornire all'Autorità d'Ambito le informazioni relative all'approvvigionamento, trattamento, adduzione e distribuzione idrica, alla raccolta, sollevamento e collettamento delle acque reflue, alla depurazione dei liquami e



condotte di allontanamento così come richieste dal Disciplinare Tecnico, la Società produrrà, entro il corrente esercizio, il prospetto economico con i dati disaggregati, corredato dalle relative note descrittive, riferito all'esercizio al 31 dicembre 2014; tale prospetto e le relative note saranno assoggettati ai controlli previsti dal Disciplinare Tecnico in parola.

Informativa ai sensi dell'articolo 2428, comma 6bis, del Codice Civile

La Società, come già ampiamente descritto, opera nel settore della gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio e non è esposta a particolari rischi di mercato se non esclusivamente riconducibili a variazioni normative nell'ambito delle politiche nazionali e regionali di gestione delle risorse idriche.

La Società, in considerazione dei meccanismi di determinazione e periodico adeguamento della tariffa idropotabile non è esposta a significativi rischi di variazione dei prezzi dei servizi offerti. A tal fine si evidenzia che con deliberazione n. 11 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 07 agosto 2014 è stato adottato lo schema regolatorio inerente la predisposizione della tariffa idrica 2014 e 2015, ai sensi della deliberazione 643/2013 AEEGSI.

La Società non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari se non a quelli esclusivamente riconducibili alle dinamiche di incasso dei crediti vantati nei confronti dell'utenza. Si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento stipulato con Depfa Bank plc, Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del



rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2014 è pari a € 43.414.686,53. La valutazione del mercato mostrava al 31 dicembre 2014 una teorica minusvalenza pari a € 15.768.508,37. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2013 al 30 giugno 2014 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 990 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2014 al 31 dicembre 2014 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 1.007 mila.

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle attività tipiche è monitorato anche con azioni di recupero crediti stragiudiziale supportate da un team di morosità operativa e con azioni di attività giudiziale. Al 31 dicembre 2014 non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito.

Allo stato attuale, nel caso in cui non dovessero essere conseguiti gli obiettivi aziendali relativi all'incasso dei crediti verso gli utenti riferiti alla gestione del Servizio Idrico Integrato, la Società potrebbe, in linea di principio, essere esposta al rischio di liquidità in quanto le fonti di finanziamento risulterebbero insufficienti non tanto per le finalità di gestione operativa corrente, ma quanto per l'esecuzione degli investimenti programmati. Sotto quest'ultimo profilo, comunque, gli amministratori fanno presente che l'analisi dello stato di realizzazione del Programma degli interventi in corso è avvenuto con la deliberazione n. 11, assunta dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 07 agosto 2014, che ha definito, come già descritto, l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 409.054 mila, per il programma trentennale degli interventi necessari, di cui € 105.616 mila da effettuare nel periodo 2012 - 2017. Al 31 dicembre 2014 risultano realizzati investimenti per € 174.516 mila.



Continuità aziendale

La Delibera AEEGSI n. 643/2013 regola il metodo tariffario idrico per il periodo 2014-2015 ed ha introdotto alcuni aggiornamenti rispetto alla delibera 585/2012 con positivi impatti a partire dall'esercizio 2014 (a tal proposito si veda il paragrafo "Funzioni di regolazione e controllo dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico" della presente relazione per maggiori dettagli). In particolare la nuova delibera ha introdotto nella metodologia tariffaria il recupero dei costi di morosità nonché, in via aggiuntiva rispetto ai ricavi tariffari, il riconoscimento dei conguagli a titolo di contributo per il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico di precedenti gestioni come previsto dalla Convenzione di gestione.

Le azioni di contrasto alla morosità, attivate dalla Società per fronteggiare la persistente situazione di irregolarità degli utenti, hanno permesso il conseguimento del livello di incasso dei crediti previsto dagli obiettivi aziendali.

L'adozione del nuovo schema regolatorio nel biennio 2014 - 2015 nonché il consolidamento degli effetti positivi derivanti dal perseguimento delle misure straordinarie finalizzate al miglioramento dei risultati della gestione operativa (misure straordinarie di incremento di fatturato e cost saving (per maggiori dettagli si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della presente relazione), permetteranno il conseguimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della gestione nonché di realizzare gli investimenti previsti dalla Convenzione di Gestione.

Pertanto le attività e le passività del bilancio di esercizio con chiusura al 31 dicembre 2014 sono state valutate in regime di continuità aziendale, senza considerare, quindi, implicazioni patrimoniali conseguenti ad una eventuale discontinuità.

La presente relazione sulla gestione è stata predisposta dagli Amministratori in accompagnamento al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 ed il contenuto della stessa è conforme a quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.



Proposta di destinazione dell'utile

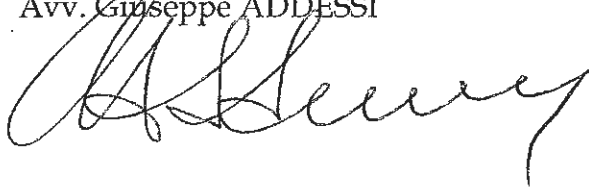
Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio 2014 così come predisposto, e per quanto riguarda l'utile d'esercizio, pari a euro 11.826.888:

1. di destinare a riserva legale, a norma dell'articolo 29 dello Statuto sociale, l'importo di € 591.344 pari al 5% dell'utile d'esercizio;
2. di destinare a riserva speciale non distribuibile l'importo di € 4.179.776 dell'utile d'esercizio come accantonamento integrale della quota FONI 2014;
3. di destinare a riserva legale l'importo residuo di € 7.055.768 dell'utile d'esercizio.

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Giuseppe ADDESSI



BILANCIO AL 31 - 12 - 2014

STATO PATRIMONIALE

31/12/2014

31/12/2013

ATTIVO

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

0	0
---	---

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	497	745
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	22.831	15.382
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	788.656	465.402
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	61.660
7) Altre	32.391.541	34.576.123

Totale immobilizzazioni immateriali

33.203.525	35.119.312
------------	------------

II. Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e fabbricati	230.848	233.857
2) Impianti e macchinario	90.558.425	88.765.571
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.745.583	2.963.061
4) Altri beni	516.278	473.438
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.649.939	4.736.811

Totale immobilizzazioni materiali

97.701.073	97.172.738
------------	------------

III. Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in:

a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) altre imprese	0	0

Totale partecipazioni

0	0
---	---

2) crediti

esigibili entro l'esercizio successivo

a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
d) verso altri	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo

d) verso altri	222.623	192.314
----------------	---------	---------

Totale crediti immobilizzati

222.623	192.314
---------	---------

3) altri titoli

0	0
---	---

4) azioni proprie

0	0
---	---

Totale immobilizzazioni finanziarie

222.623	192.314
---------	---------

Totale immobilizzazioni (B)

131.127.221	132.484.364
-------------	-------------



BILANCIO AL 31 - 12 - 2014

STATO PATRIMONIALE	31/12/2014	31/12/2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale Rimanenze	0	0
II. Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
1) verso clienti	89.703.412	82.824.355
2) verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari	7.683.928	8.187.325
4-ter) imposte anticipate	7.045.181	5.398.208
5) verso altri	1.792.129	13.819.398
esigibili oltre l'esercizio successivo		
1) verso clienti	35.643.961	0
Totale crediti	141.868.611	110.229.286
III. Att. Finanz. che non costituiscono immob.ni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) azioni proprie	0	0
6) altri titoli	0	0
Totale Att. Finanz. che non costituiscono imm.ni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.544.789	1.098.482
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	2.696	2.971
Totale disponibilità liquide	3.547.485	1.101.453
Totale attivo circolante (C)	145.416.096	111.330.739
D) RATEI E RISCONTI		
avanti durata inferiore a 5 anni	577.987	538.327
avanti durata superiore a 5 anni	768	0
Totale ratei e risconti	578.755	538.327
TOTALE ATTIVO	277.122.072	244.353.430



BILANCIO AL 31 - 12 - 2014

STATO PATRIMONIALE

31/12/2014

31/12/2013

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO

I Capitale	23.661.533	23.661.533
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III Riserve di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	689.706	0
V Riserve statutarie	0	0
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII Altre riserve	5.695.900	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	-2.153.478
IX Utile (perdita) dell'esercizio	11.826.888	8.539.084

Totale patrimonio netto

41.874.027

30.047.139

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	1.585.887	276.525
3) altri	201.183	1.561.113

Totale fondi per rischi e oneri

1.787.070

1.837.638

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

1.142.660

1.252.724

D) DEBITI

esigibili entro l'esercizio successivo

1) obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche	3.723.049	3.402.031
5) debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti	0	0
7) debiti verso fornitori	64.915.105	68.014.408
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari	6.045.861	2.376.884
13) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	800.759	797.768
14) altri debiti	56.596.023	37.943.014

esigibili oltre l'esercizio successivo

4) debiti verso banche	78.677.347	82.396.770
14) altri debiti	12.040.765	15.513.122

Totale debiti

222.798.909

210.443.997



BILANCIO AL 31 - 12 - 2014

STATO PATRIMONIALE	31/12/2014	31/12/2013
E) RATEI E RISCONTI		
avanti durata inferiore a 5 anni	6.092.287	360.398
avanti durata superiore a 5 anni	3.427.119	411.534
Totale ratei e risconti	9.519.406	771.932
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		
	277.122.072	244.353.430
CONTI D'ORDINE		
1) Fideiussioni bancarie e assicurative	40.839.410	40.839.410
2) Quota interessi su mutui trasferiti	2.408.051	3.355.678
3) Investimenti da effettuare	409.054.000	373.403.000
4) Beni in concessione	28.309.577	29.974.846



BILANCIO AL 31 - 12 - 2014

CONTO ECONOMICO

31/12/2014

31/12/2013

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.887.013	87.210.951
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.691.219	2.542.989
5) altri ricavi e proventi	1.724.823	2.234.159
-contributi in conto capitale	143.429	45.107
-contributi in conto esercizio	0	0
Totale valore della produzione	130.446.484	92.033.206

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.293.564	2.342.183
7) per servizi	38.053.072	36.646.278
8) per godimento di beni di terzi	15.940.702	3.906.890
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.696.762	10.880.549
b) oneri sociali	3.332.087	3.396.411
c) trattamento di fine rapporto	739.702	759.286
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	42.823	70.164
Totale costo del personale	14.811.374	15.106.410
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.297.136	3.145.394
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.936.700	8.407.462
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.500.000	2.920.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.733.836	14.472.856
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) accantonamenti per rischi	1.309.362	0
13) altri accantonamenti	0	1.434.721
14) oneri diversi di gestione	8.585.920	1.040.574

Totale costi della produzione

106.727.830 74.949.912

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)

23.718.654 17.083.294

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi	445.083	465.032
17) Interessi e altri oneri finanziari:	5.142.602	5.631.324
17-bis) utili e perdite sui cambi	0	0

Totale (15 + 16 - 17 +/- 17bis)

-4.687.519 -5.166.292

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0

Totale delle rettifiche (18 - 19)

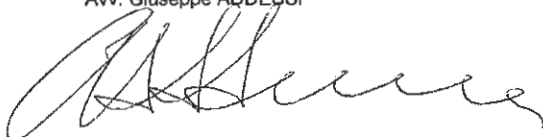
0 0



BILANCIO AL 31 - 12 - 2014

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2013
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi		
a) altri	1.200.465	2.838.960
b) plusvalenze da alienazioni	0	0
Totale proventi	1.200.465	2.838.960
21) Oneri		
a) altri	367.153	927.760
b) minusvalenze da alienazioni	0	0
c) imposte relative a esercizi precedenti	1.235	14.858
Totale oneri	368.388	942.618
Totale delle partite straordinarie (20-21)	832.077	1.896.342
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)	19.853.212	13.813.344
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-8.026.324	-5.274.260
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.826.888	8.539.084

Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Avv. Giuseppe ADESSI



ACQUALATINA S.P.A.

SEDE LEGALE: VIALE P. L. NERVI, SNC – 04100 LATINA

CAPITALE SOCIALE: € 23.661.533,00 i.v.

CODICE FISCALE E PARTITA IVA: 02111020596

NUMERO DI ISCRIZIONE R.E.A.: 146544

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014

PREMESSA

La società ha per scopo la gestione del servizio idrico integrato costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue nei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 del Lazio denominato Lazio Meridionale Latina (di seguito ATO 4), identificato dalla legge regionale 5 gennaio 1996, n. 6.

REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto in unità di euro, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione predisposta secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile, dal rendiconto finanziario e dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto. Come consentito dalla normativa vigente la nota integrativa espone le cifre in € migliaia, salvo dove diversamente esplicitato.

Il bilancio di Acqualatina S.p.A. (nel seguito anche "Società") è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC").

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche. L'applicazione dei nuovi principi contabili OIC non



ha comportato modifiche rispetto ai criteri di valutazione e classificazione utilizzati dalla Società nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Il bilancio è corretto dal punto di vista formale e sostanziale e fornisce una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, che corrisponde alle scritture contabili.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con società controllanti ed altre controparti correlate e le funzioni di regolazione e controllo dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico si rinvia alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione. Si rileva, peraltro, che nella stessa sono state fornite le seguenti informazioni:

- le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- le informazioni relative alle singole operazioni di cui sopra sono state aggregate secondo la loro natura solo quando la loro separata evidenziazione non sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico della Società.

Per la definizione di "parte correlata", per esplicito rinvio del comma 2 dell'articolo 2427 del Codice Civile, si è fatto riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea e in particolar modo allo IAS 24.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Per quanto riguarda la continuità aziendale si rinvia a quanto descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Inoltre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Nella redazione del bilancio di esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali;
- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità rispetto sia alle norme fiscali sia alle valutazioni di un generico investitore);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- comparabilità;
- omogeneità;
- significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio.

Ove le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

La società non ha fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423 4° comma del Codice Civile.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, in osservanza a quanto stabilito dall'articolo 2426 del Codice Civile, sono descritti nel seguito:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura. Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, nei limiti della svalutazione effettuata rettificata dei soli ammortamenti, qualora vengano meno i presupposti della rettifica effettuata. Tali costi sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ove necessario.

I costi di impianto e di ampliamento, in quanto aventi utilità differita nel tempo, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in cinque anni.

I costi di ricerca, avente ad oggetto la gestione integrata dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflui civili e dei processi di potabilizzazione delle acque, il perseguimento di politiche ambientali virtuose e di interventi di efficienza energetica, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto aventi utilità differita nel tempo e vengono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in cinque anni.

Le spese di pubblicità sono state sostenute per l'avvio dell'attività e per il progetto recupero dispersioni, dato il loro carattere d'eccezionalità e la loro assimilabilità ai costi di impianto e di ampliamento, sono state capitalizzate e vengono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in cinque anni.

Le licenze d'uso e i marchi di fabbrica, capitalizzati in quanto aventi utilità pluriennale, sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti secondo il periodo di utilizzo concesso o, in mancanza di un limite, in cinque anni.

Gli altri oneri pluriennali sono rappresentati da spese aventi utilità pluriennale, in quanto funzionali al buon esito del progetto, che sono ammortizzate secondo il periodo di utilizzazione prevista, nonché da costi sospesi in previsione di una loro correlazione con futuri ricavi.

Il diritto d'uso degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti è ammortizzato sistematicamente a quote costanti per il periodo corrispondente alla durata della concessione.

Le migliorie su beni di terzi, costituite essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, sono iscritte al costo e ammortizzate sistematicamente al minore tra la vita economico tecnica ed il contratto di locazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali, che sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali vengono esposte al netto del relativo fondo di ammortamento.

Tali immobilizzazioni sono ammortizzate sulla base dell'utilità futura. Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato, nei



limiti della svalutazione effettuata rettificata dei soli ammortamenti, qualora vengano meno i presupposti della rettifica effettuata.

Le aliquote applicate, rappresentative dell'utilizzo economico tecnico dei beni, sono le seguenti:

■ costruzioni leggere	10%
■ impianti generici	20%
■ macchinari	10%
■ attrezzature da laboratorio	10%
■ attrezz.costr.e servizi	10%
■ attrezzature industriali	10%
■ misuratori d'utenza	10%
■ altre attrezzature industriali	10%
■ beni strumentali < 516,46	100%
■ mobili e arredi	12%
■ macchine d'ufficio ordinarie	12%
■ macchine d'ufficio elettroniche	20%
■ attrezzatura varia e minuta	10%
■ strumentazione portatile	10%
■ autocarri	20%
■ opere idrauliche fisse	2,5%
■ pozzi di estrazione	2,5%
■ serbatoi	4%
■ impianti depurazione acquedotto	8%
■ impianti di sollevamento	12%
■ telecontrolli e telemisure	10%
■ impianti specifici fognatura	5%
■ impianti specifici depurazione	8%
■ impianti acquedotto condutture	5%

- impianti filtrazione acquedotto 8%

Alle immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio sono state applicate aliquote pari al 50% di quelle ordinarie, al fine di riflettere forfettariamente il loro minore utilizzo.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico, mentre quelli di natura straordinaria, che determinano un aumento tangibile di produttività o di vita utile dei cespiti, vengono capitalizzati.

Le immobilizzazioni di valore unitario fino ad euro 516,46 sono interamente ammortizzate nell'esercizio in cui sono acquisite.

In relazione ai beni in concessione e agli investimenti ad essi riferiti, si evidenzia che, con la delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 15 dicembre 2004, è stato anche stabilito che la proprietà degli impianti realizzati direttamente dal gestore viene trasferita ai Comuni concedenti al termine della concessione al valore netto contabile residuo alla data di trasferimento. Su tale base, pertanto, i beni in parola vengono ammortizzati secondo le aliquote economico-tecniche sopramenzionate.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite principalmente da depositi cauzionali, sono iscritte al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

CREDITI E DEBITI

I crediti sono iscritti al valore nominale ed esposti al loro valore di presunto realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale stesso ed il fondo svalutazione crediti.

Tale fondo viene determinato al fine di riflettere il rischio specifico ed il rischio generico di inesigibilità dei crediti.

I debiti sono stati iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore presumibile di realizzo.

RATEI E RISCONTI

Sono calcolati su base temporale in modo da riflettere in bilancio il principio della competenza economica e della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

FONDO RISCHI E ONERI

Accoglie gli accantonamenti per rischi e oneri di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi quando ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Qualora nel tempo vengano meno i motivi che ne avessero determinato gli accantonamenti, questi ultimi verranno rettificati.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il debito per il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a fine esercizio, al netto degli acconti erogati e di quanto versato verso la tesoreria INPS, ovvero presso altre forme pensionistiche complementari in applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005 in tema di destinazione del TFR ed è calcolato secondo le disposizioni di legge ed in conformità ai contratti di lavoro vigenti.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base ad una realistica stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto, ove esistenti, delle eventuali esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione nell'ambito dei "Crediti", alla voce 4ter), delle imposte anticipate avviene, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il "Fondo per imposte" accoglie le passività per imposte differite, che vengono iscritte solo nel momento e nei limiti in cui se ne preveda la tassazione.

COSTI E RICAVI

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi di vendita per prestazioni di servizio relativi alla gestione caratteristica sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica. La metodologia di determinazione dei ricavi è analiticamente descritta nella relazione sulla gestione cui si rinvia. La competenza economica viene individuata quando si considerano effettuate le prestazioni di servizio sulla base delle informazioni disponibili. I ricavi vengono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte connesse alla vendita.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano rispettivamente sostenuti o al passaggio di proprietà degli stessi o nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Nel rispetto del principio della competenza, sono rilevati, in correlazione ai costi sostenuti, interamente al momento dell'accertamento dell'esistenza del diritto alla percezione del contributo.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono iscritti in bilancio quando è certo il titolo al loro incasso e sono rilevati tra i Crediti alla voce "Crediti verso altri" con contropartita le passività dello Stato Patrimoniale nella voce "Risconti passivi" e vengono accreditati al conto economico nella voce "Atri ricavi e proventi" gradatamente sulla base della vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono stati iscritti al loro valore nominale o contrattuale e rilevati in base al principio contabile N° 22. Nella nota integrativa sono riportate le informazioni relative alla natura e all'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

INFORMAZIONI RICHIESTE AI SENSI DELL'ART. 10 LEGGE 72/83

Non sono state effettuate rivalutazioni sui cespiti.



**COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO
ECONOMICO**

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

PREMESSA

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, di seguito riportate, sono comparate con le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio precedente evidenziando le relative differenze; le voci comparative dell'esercizio precedente sono state, se necessario e ove specificato espressamente, riclassificate per permettere una migliore comparabilità delle stesse. Come già specificato all'inizio della presente Nota Integrativa, vi rammentiamo che gli importi sono espressi in migliaia di euro.

B)IMMOBILIZZAZIONI

I.Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
33.204	35.119	(1.915)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/13	Ammortamenti cumulati al 31/12/13	Saldo al 31/12/13	Incrementi 2014	Decrementi 2014	Ammortamenti esercizio	Saldo al 31/12/14
Impianto e ampliamento	1	0	1	-	-	(1)	0
Ricerca, svil., pubbl.	29	(14)	15	19	-	(11)	23
Conc., lic., marchi	682	(217)	465	657	-	(333)	789

Imm. in corso e acconti	62	-	62	-	(62)	-	0
Altre	37.490	(2.914)	34.576	767	-	(2.951)	32.392
“ Diritto d’uso”	31.639	(1.665)	29.974	-	-	(1.665)	28.309
“ Altre”	5.851	(1.249)	4.602	767	-	(1.286)	4.083
TOTALE	38.264	(3.145)	35.119	1.443	(62)	(3.296)	33.204

I.1)Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento risultano al 31 dicembre 2014 pari a zero.

I.2)Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ammontano al 31 dicembre 2014 a circa € 23 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per la prosecuzione della campagna di regolarizzazione dei contratti idrici, per il progetto di recupero dispersioni e per la ricerca avente ad oggetto la gestione integrata dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflui civili e dei processi di potabilizzazione delle acque, e con riferimento agli incrementi dell’esercizio 2014, pari a circa € 19 mila, gli oneri sostenuti per la ricerca avente ad oggetto il perseguimento di politiche ambientali virtuose e di interventi di efficienza energetica.

I.4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi di concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammontano al 31 dicembre 2014 a circa € 789 mila. Tale voce accoglie principalmente gli oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l’acquisto di licenze software, e con riferimento agli incrementi dell’esercizio 2014, pari a circa € 657 mila, gli oneri per altre licenze software.

I.6)Immobilizzazioni in corso e acconti

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2014 è pari a zero.

I.7)Altre

Le altre immobilizzazioni immateriali, interamente recuperabili a fronte dell'utilità futura generata dalle stesse, ammontano al 31 dicembre 2014 a circa € 32.392 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) il diritto d'uso pari a € 28.309 mila coincidente con il valore del debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, ripartito per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti dai Comuni dell'ATO 4 al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- 3) costi per analisi nell'ambito del progetto di individuazione delle dispersioni, relativamente alla fornitura di acqua potabile del servizio idrico integrato e recupero dell'evasione pari a € 705 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2014, l'incremento è stato pari a € 59 mila;
- 4) costi del personale Acqualatina impegnato direttamente nel progetto recupero dispersioni fisiche e amministrative pari a € 1.158 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2014, l'incremento è stato pari a € 605 mila;
- 5) oneri per interventi su beni di terzi, costituiti essenzialmente da interventi di miglioria effettuati sugli uffici sociali, pari a € 51 mila;
- 6) costi sostenuti, in seguito alla nomina degli Advisor sia per parte Acqualatina sia per parte Depfa Bank, come da mandato a base dell'offerta, per l'assistenza societaria nella fase della *due diligence* tecnica, legale e assicurativa, per giungere alla stipula del contratto di finanziamento senior pari a € 2.169 mila; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2014, l'incremento è stato pari a € 103 mila.

II.Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
97.701	97.173	528



Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione costi	Costo storico e altri oneri aggiuntivi al 31/12/13	Ammortamenti cumulati al 31/12/13	Saldo al 31/12/13	Incrementi 2014	Decrementi 2014	Ammortamenti esercizio	Saldo al 31/12/14
Terreni e fabbricati	238	(4)	234	-	-	(3)	231
Impianti e macchinario	96.610	(7.844)	88.766	10.053	-	(8.261)	90.558
Attr. Ind. e commerciali	3.348	(385)	2.963	1.365	(82)	(500)	3.746
Altri beni	647	(174)	473	216	-	(173)	516
Imm. in corso e acconti	4.737	-	4.737	602	(2.689)	-	2.650
TOTALE	105.580	(8.407)	97.173	12.236	(2.771)	(8.937)	97.701

II.1) Terreni e fabbricati

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2014 ammonta a circa € 231 mila. Tale voce accoglie principalmente oneri sostenuti negli esercizi precedenti per l'acquisto di costruzioni leggere e di un terreno dove sarà localizzato l'impianto di trattamento e smaltimento fanghi biologici.

II.2) Impianti e macchinario

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2014 ammonta a circa € 90.558 mila. Tale voce accoglie principalmente, con riferimento agli incrementi dell'esercizio 2014 pari a € 10.053 mila, oneri sostenuti per l'acquisto di opere idrauliche fisse, pozzi di estrazione, serbatoi, impianti di depurazione e filtrazione acquedotto, impianti di sollevamento, condutture acquedotto, impianti acquedotto telecontrollo e telemisure, impianti specifici di fognatura e impianti specifici di depurazione. Si evidenzia che in tale voce è contenuto sia il costo di manutenzioni straordinarie, pari a circa € 3.205 mila per l'anno 2014, sia gli incrementi per lavori interni, pari a circa € 2.086 mila per l'anno 2014.

II.3) Attrezzature industriali e commerciali

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2014 ammonta a circa € 3.746 mila. Tale voce accoglie principalmente oneri sostenuti per l'acquisto di attrezzature da laboratorio, attrezzature industriale, misuratori d'utenza ed altre attrezzature specifiche.

II.4) Altri beni

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2014 ammonta a circa € 516 mila. Tale voce accoglie principalmente oneri sostenuti per l'acquisto di mobili e arredi, autocarri, macchine ordinarie d'ufficio, macchine d'ufficio elettroniche ed altra attrezzatura.

II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Il valore della voce in esame al 31 dicembre 2014 ammonta a circa € 2.650 mila. Tale voce accoglie principalmente:

- 1) i costi, pari a € 88 mila, sostenuti per l'acquisto di misuratori d'utenza non entrati ancora in funzione alla data del 31 dicembre 2014; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2014, vi è stato un incremento pari a € 63 mila e un decremento pari a € 138 mila;
- 2) i costi, pari a € 268 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Cicerchia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2014, vi è stato un decremento pari a € 299 mila;
- 3) i costi, pari a € 500 mila, sostenuti per la progettazione esecutiva, la realizzazione di opere civili e la fornitura in opera di apparecchiature elettromeccaniche ed elettriche per il potenziamento e adeguamento al D.Lgs. 152/99 dell'impianto di trattamento acque reflue di Nettuno non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2014, vi è stato un incremento pari a € 500 mila e un decremento pari a € 763 mila;
- 4) i costi, pari a € 50 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Latina Est non entrato ancora in

funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2014, vi è stato un decremento pari a € 135 mila;

- 5) i costi, pari a € 95 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di adeguamento e potenziamento dell'impianto di trattamento acque reflue di Formia non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio; si precisa che, con riferimento all'esercizio 2014, vi è stato un decremento pari a € 23 mila;
- 6) i costi, pari a € 47 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di adeguamento e ampliamento della rete fognaria di Latina in via Torrenuova non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 7) i costi, pari a € 450 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete idrica di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 8) i costi, pari a € 241 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete fognaria di Monte San Biagio in località Valle Marina non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 9) i costi, pari a € 28 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete fognaria di Sonnino in strada provinciale sonninese non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 10) i costi, pari a € 660 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di completamento della rete fognaria di Latina in via monte lepini e via capograssa non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 11) i costi, pari a € 184 mila, sostenuti negli esercizi precedenti per lavori di realizzazione del collettore fognario in località Fornace nel Comune di Roccagorga non entrato ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio;
- 12) i costi, pari a € 39 mila, sostenuti per lavori di realizzazione della rete idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta finalizzata all'approvvigionamento idrico delle isole pontine non entrata ancora in funzione alla data di chiusura del bilancio.



III.Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
223	192	31

2)Crediti

d)verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale movimentazione dei crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Crediti verso altri	192	37	(6)	223

La voce in esame accoglie principalmente i depositi cauzionali versati alla Brioschi finanziaria per la locazione dei locali siti in Latina per un importo di circa € 13 mila, i depositi cauzionali versati alla Immobiliare Latinafiori per la locazione di ulteriori locali siti in Latina per un importo di circa € 8 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Fondi per un importo di circa € 6 mila, i depositi cauzionali per la locazione dei locali di Nettuno per un importo di circa € 5 mila, i depositi cauzionali versati alle Province di Latina e Roma e alla società Astral per l'esecuzione di opere idrauliche per un importo di circa € 12 mila e i depositi cauzionali versati a fronte dei contratti di erogazione di energia elettrica e di servizio idrico integrato per la differenza.



C)ATTIVO CIRCOLANTE

II.Crediti

	Saldo al 31/12/2013	Variazione	Saldo al 31/12/2014
Crediti	127.043	36.041	163.084
Fondo svalutazione crediti	(16.814)	(4.401)	(21.215)
Totale	110.229	31.640	141.869

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
1)verso clienti	89.704	31.644	4.000	125.348
4-bis) crediti tributari	7.684	0	0	7.684
4-ter) imposte anticipate	7.045	0	0	7.045
5)verso altri	1.792	0	0	1.792
Totale	106.225	31.644	4.000	141.869

Crediti verso clienti

Tale voce per una parte, pari a circa € 83.920 mila, si riferisce a crediti per fatture emesse e per una parte, pari a circa € 62.643 mila (di cui € 4.663 mila riferite ad esercizi precedenti e € 42.974 mila riferite alle partite pregresse), si riferisce a crediti per fatture da emettere che per oltre € 9,5 milioni risultano effettivamente emesse nei primi 2 mesi del 2015. Si evidenzia che i conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono stati quantificati

e riconosciuti pari a € 43.693 mila con delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 così come previsto dall'articolo 31.1 Allegato A della deliberazione 643/2013 AEEGSI. Nel corso dell'anno 2014 sono stati fatturati circa € 719 mila. Si evidenzia che, al fine di garantire l'obiettivo della sostenibilità sociale, i ricavi da partite pregresse, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2014 al 2021 con conseguente iscrizione nella contabilità sociale di un onere di attualizzazione per € 6.056 mila a riduzione dei ricavi e, in contropartita, tra i risconti passivi.

Per la metodologia di determinazione dei ricavi e quindi delle fatture emesse e da emettere si rinvia al commento alla voce "ricavi per vendite e prestazioni".

Nel corso dell'esercizio 2014 la Società, in considerazione dell'analisi della curva dello scaduto, ha ritenuto opportuno effettuare rettifiche al valore dei crediti, mediante specifici accantonamenti al fondo svalutazione crediti, anche considerando adeguatamente le azioni di contrasto alla morosità in corso elencate nel seguito:

- Modifica della procedura di sollecito epistolare, con estensione della stessa all'intero valore dell'insoluto degli utenti e non solo a quello relativo all'ultima fattura emessa;
- Estensione delle procedure di sollecito telefonico agli utenti non domestici;
- Riduzione del tempo di invio del sollecito epistolare a 15 giorni successivi alla scadenza della fattura (45 giorni dalla data di emissione);
- Indicazione di un conto corrente postale dedicato, per i pagamenti pervenuti a seguito di invio del sollecito epistolare, al fine di ottenere ritorni informativi rapidi in merito all'efficacia delle azioni intraprese;
- Introduzione di un meccanismo di controllo sui pagamenti successivi ad accordi di rateizzazione, al fine di adottare immediati interventi di riduzione/sospensione del flusso idrico nei casi di mancato rispetto;
- Estensione ed incremento delle chiusure per morosità su utenze domestiche e non domestiche con contatore accessibile;
- Attività di censimento delle prese stradali esistenti e di progettazione di nuove prese stradali per quanto attiene le utenze morose con contatore non accessibile al fine di procedere ad interventi di riduzione/sospensione del flusso idrico;

- Incremento delle azioni possessorie, ovvero dei ricorsi promossi dalla Società per la reintegra nel possesso del contatore idrico nei casi di misuratore reso inaccessibile, al fine di procedere ad interventi di riduzione/sospensione del flusso idrico;
- Estensione ed incremento dell'attività di recupero stragiudiziale e giudiziale del credito, anche con affidamento a service esterni.

A seguito di quanto sopra descritto, i crediti verso clienti sono stati svalutati, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, mediante il menzionato fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato determinato al fine di tenere conto sia del rischio specifico che di quello generico, quest'ultimo sulla base di stime prudenti effettuate dagli Amministratori, di inesigibilità dei crediti.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Saldo al 31/12/2013	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2014
(16.814)	(13.500)	9.099	(21.215)

Si evidenzia che nella voce utilizzi, pari a € 9.099 mila al 31 dicembre 2014, è contenuto l'importo pari a € 8.571 mila relativo alle perdite su crediti riferiti ad utenze disdettate. Gli Amministratori hanno proceduto, ai sensi dell'articolo 101, comma 5, del TUIR alla cancellazione dal bilancio dei crediti relativi ad utenze disdettate nei confronti delle quali ogni attività messa in atto dalla Società non ha avuto buon esito per assoluta irreperibilità dei soggetti debitori, nei confronti dei quali risulta impossibile o eccessivamente oneroso procedere al recupero del credito attivando la fase giudiziale.

Non esistono al 31 dicembre 2014 crediti concentrati in uno o pochi clienti. Il fondo viene ritenuto dagli Amministratori congruo per riflettere il rischio di inesigibilità dei crediti.

Crediti tributari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.684	8.187	(503)

I crediti tributari, pari a € 7.684 mila al 31 dicembre 2014, sono ripartiti come segue:

- a) € 4.146 mila relativi alle richieste di rimborso del credito IVA relative all'anno d'imposta 2010 (€ 1.744 mila), all'anno d'imposta 2011 (€ 1.201 mila) e all'anno d'imposta 2012 (€ 1.201 mila) presentate all'Agenzia della Entrate rispettivamente in data 13 settembre 2011, in data 10 settembre 2012 e in data 12 settembre 2013. In riferimento al credito IVA richiesto a rimborso, si evidenzia che la Società ha proceduto a richiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale relativa ai periodi d'imposta 2010, 2011 e 2012 con la seguente causale: rimborso della minore eccedenza detraibile del triennio;
- b) € 2.547 mila relativi al credito IVA risultante dalle liquidazioni regolarmente effettuate nel corso dell'esercizio 2014;
- c) € 991 mila relativi alla richiesta di rimborso IRPEF/IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato in riferimento all'anno d'imposta 2007 (€ 231 mila), all'anno d'imposta 2008 (€ 198 mila), all'anno d'imposta 2009 (€ 107 mila), all'anno d'imposta 2010 (€ 236 mila) e all'anno d'imposta 2011 (€ 219 mila) presentata all'Agenzia delle Entrate in data 04 marzo 2013.

Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.045	5.399	1.646

I crediti per imposte anticipate, tutte ritenute dagli amministratori recuperabili in futuri esercizi, sono pari a € 7.045 mila al 31 dicembre 2014 e sono costituiti da € 7.026 mila ai fini IRES e da € 19 mila ai fini IRAP.



Per i movimenti delle imposte anticipate si rimanda a quanto evidenziato in sede di commento delle imposte di conto economico.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così costituiti:

	Anno 2014	Anno 2013	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Credito verso A.T.O.4 recupero dispersioni	432	6.845	(6.413)
Credito verso A.T.O.4 consorzi di bonifica	0	5.560	(5.560)
Crediti verso erario	1	1	0
Note credito da ricevere fornitori	274	165	109
Crediti verso INAIL	3	0	3
Credito verso INPS solidarietà	0	317	(317)
Credito verso Provincia di Latina	0	1	(1)
Credito verso Agenzia delle Entrate	0	767	(767)
Crediti verso fornitori	432	0	432
Altri crediti diversi	650	163	487
Totale	1.792	13.819	(12.027)

Il credito verso l'ATO 4, quale Autorità di Ambito (dotata di soggettività/personalità giuridica in ragione della idoneità e capacità di imputazione giuridica di atti, rapporti ed effetti, ivi compresi i rapporti finanziari, i reciproci obblighi e garanzie), risulta iscritto a partire dal bilancio 2005 per € 14.690 mila a seguito della delibera della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 28 settembre 2005, al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni 2002, 2003, 2004 e 2005. Si evidenzia che con deliberazione n.3/2011, la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, nella seduta del 11 novembre 2011, ha deliberato il prolungamento del

Progetto Recupero Dispersioni che prevede una seconda fase quinquennale, finalizzata prioritariamente al recupero integrale del debito dell'ATO nei confronti del Gestore, pari a € 9.702 mila al 31 dicembre 2010, con istituzione di una verifica al termine del periodo di progetto, che prevede un meccanismo di adeguamento automatico della tariffa, in più o in meno, nel caso in cui i risultati dello stesso differiscano, in più o in meno, rispetto alle previsioni del programma stesso. Al 31 dicembre 2014 tale credito è pari a € 432 mila.

Nel corso dell'anno 2014, nell'ambito del progetto recupero dispersioni finalizzato al recupero integrale del debito dell'ATO nei confronti del Gestore, sono stati fatturati € 630 mila così ripartiti:

- distribuzione idrica € 215 mila;
- fognatura € 44 mila;
- depurazione € 173 mila;
- quota fissa € 198 mila.

Si evidenzia che, a seguito della deliberazione n. 11 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 07 agosto 2014 con la quale è stata adottata l'istanza di aggiornamento tariffario del Gestore ai sensi della delibera AEEGSI 643/2013, la Società ha proceduto a rettificare per € 5.783 mila la stima dei ricavi relativi al credito verso l'ATO 4 per fatture da emettere per progetto recupero dispersioni amministrative in quanto nella quantificazione delle partite pregresse è stato inserito solamente l'importo pari a € 432 mila, quale ritardo nell'attività di recupero, con la previsione di conguaglio in tariffa nell'anno 2016.

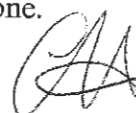
I crediti verso l'erario sono costituiti dalle ritenute subite sugli interessi attivi per € 1 mila.

Le note di credito da ricevere dai fornitori sono pari a € 274 mila.

I crediti verso l'INAIL sono costituiti dagli anticipi INAIL per € 3 mila.

I crediti verso i fornitori sono costituiti dagli anticipi sui lavori in corso per € 432 mila.

Tutti gli importi descritti alla voce "Altri crediti", pari a € 650 mila, si considerano pienamente recuperabili e, pertanto, non sono state effettuate appostazioni di specifici fondi di svalutazione.



IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
3.547	1.101	2.446

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
1) depositi bancari e postali	3.545	1.098
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	2	3

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che il Conto di Riserva del Servizio del Debito presenta al 31/12/2014 un saldo pari a € 103 mila. Tale saldo alla data di bilancio dovrebbe essere pari a circa € 3.300 mila. La Società, a partire dal mese di gennaio 2015, sta provvedendo alla ricostituzione del Saldo Obbligatorio della Riserva del Debito, secondo quanto stabilito nel contratto di finanziamento, mediante il versamento mensile della somma di € 500 mila. Alla data della presente relazione il Conto di Riserva del Servizio del Debito presenta un saldo pari a € 1.603 mila.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
579	538	41

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Anno 2014	Anno 2013	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Risconti Assicurazioni RCT-incendio e furto	405	83	322
Risconti Spese per fidejussioni	94	391	(297)
Risconti Commissioni bancarie	27	27	0
Risconti Altri costi	53	37	16
Totale	579	538	41

Gli altri risconti, pari a € 53 mila, sono costituiti da costi di telefonia fissa per circa € 2 mila, da costi per canoni di locazione uffici sociali per circa € 6 mila, da canoni di locazione per autoveicoli per circa € 2 mila, da canoni di assistenza e manutenzione software per circa € 18 mila e da altri costi per circa € 25 mila.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro	Oltre	Totale
	5 anni	5 anni	
Risconti Assicurazioni RCT-incendio e furto	405	0	405
Risconti Spese per fidejussioni	94	0	94
Risconti Commissioni bancarie	27	0	27
Risconti Altri costi	52	1	53
Totale	578	1	579

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2013	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
30.047	21.508	8.539

	Consistenza iniziale 2012	Aumenti di capitale sociale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Consistenza finale 2013
VOCI						
Capitale sociale	23.662					23.662
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0					0
Riserve da rivalutazione	0					0
Riserva legale	0					0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					0
Riserve statutarie	0					0
Altre riserve	0					0
Utili (perdite) portati a nuovo	-1.666			-488		-2.154
Utile (perdita) dell'esercizio	-488			488	8.539	8.539
TOTALE	21.508	0	0	0	8.539	30.047

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
41.874	30.047	11.827

	Consistenza iniziale 2013	Aumenti di capitale sociale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Consistenza finale 2014
VOCI						
Capitale sociale	23.662					23.662
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0					0
Riserve da rivalutazione	0					0
Riserva legale	0					0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0					0
Riserve statutarie	0					0
Altre riserve	0					0
Utili (perdite) portati a nuovo	-2.154			8.539		6.385
Utile (perdita) dell'esercizio	8.539			-8.539	11.827	11.827
TOTALE	30.047	0	0	0	11.827	41.874



Analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	23.662				
Riserve di capitale					
Riserva legale	689				8.336
Altre riserve	5.696	per aumenti di capitale	0		9.876
Riserve di utili					
Utili portati a nuovo	0	per copertura perdite	0	2.154	

Si evidenzia che nella voce Altre riserve è contenuto l'importo pari a € 5.696 mila destinato a riserva speciale non distribuibile come accantonamento integrale della quota FONI 2013.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	23.661.533	1 euro

L'utile d'esercizio è pari a € 11.827 mila.

Per quanto riguarda l'accordo di pegno sulle azioni private e sulle azioni riferibili ai Soci pubblici si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(1.787)	(1.838)	51

La movimentazione del fondo per rischi e oneri è la seguente:

Saldo al 31/12/2013	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2014
(1.838)	(1.309)	1.360	(1.787)

In riferimento al contenzioso fiscale si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Alla data del 31 dicembre 2014 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 277 mila a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2002, 2003, 2004 e 2005, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.

A seguito del processo verbale di constatazione elevato in data 22 luglio 2014 con il quale i militari della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Latina, hanno contestato alla Società la mancata applicazione della ritenuta sui redditi corrisposti a Depfa Bank plc, l'assoggettabilità ad IVA dei rapporti occorsi con i Comuni facenti parte dell'ATO 4 e la applicazione di una errata aliquota IRAP con riferimento agli anni d'imposta 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013, gli Amministratori, in via prudenziale, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, nonché dai propri consulenti esterni, hanno ritenuto congruo un accantonamento pari a € 1.309 mila a fronte della probabile passività sussistente alla data di chiusura dell'esercizio 2014.

Di seguito una tabella riepilogativa delle contestazioni elevate nel processo verbale di constatazione del 22 luglio 2014:

Contestazioni	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Omessa applicazione ritenuta fiscale a titolo d'imposta su interessi corrisposti a soggetto non residente	106	165	148	163	208	790
Omessa regolarizzazione ai fini IVA di acquisti senza fattura	374	804	1.398	743	536	3.855

Errata applicazione dell'aliquota IRAP	0	0	77	77	0	154
Totale	480	969	1.623	983	744	4.799

Si evidenzia che è stata notificata una cartella di pagamento emessa ai sensi dell'articolo 54 bis del D.P.R. 633/1972 per un importo complessivo di € 767 mila, costituita da IVA, sanzioni e interessi. La controversia ha per oggetto il mancato riconoscimento del credito IVA per un mero errore di esposizione nella relativa dichiarazione annuale (anno d'imposta 2009) della compensazione (orizzontale) effettuata; ed invero, l'ammontare esatto del credito risulta correttamente indicato nel modello VR presentato per tale annualità, al netto della compensazione suddetta, e trova puntuale riscontro nella contabilità sociale. Avverso la suddetta cartella è stato presentato ricorso. La Società, tuttavia, nelle more del contenzioso, ha ritenuto opportuno rateizzare l'importo iscritto a ruolo in attesa dell'esito del giudizio. La Commissione Tributaria Provinciale, con sentenza n. 808/01/14, depositata il 23 aprile 2014, ha accolto totalmente il ricorso della Società. Conseguentemente, all'esito di tale pronuncia favorevole, la Società ha ottenuto dall'Agente della riscossione lo sgravio del carico iscritto a ruolo e il rimborso delle somme già versate a valere sul piano di rateazione suddetto. In data 24 novembre 2014, l'Agenzia delle Entrate di Latina ha proposto appello alla sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Latina. In data 30 gennaio 2015 la Società si è costituita in giudizio. Alla data della presente relazione, gli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, non ritengono che vi siano elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del Fondo per imposte emergente alla data di chiusura dell'esercizio 2014 e pari a € 1.586 mila.

Alla data del 31 dicembre 2014 il Fondo per rischi e oneri evidenzia un importo pari a € 113 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla legittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti "anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi", che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio

2014 è stata restituita agli utenti finali la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione per l'importo pari a € 13 mila.

Alla data del 31 dicembre 2014 il Fondo per rischi e oneri evidenzia un importo pari a € 88 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della deliberazione 273/2013 con la quale l'AEEGSI ha definito l'ambito di applicazione e la procedura per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2014 è stata restituita agli utenti finali la quota di tariffa riferita alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, per l'importo pari a € 634 mila a fronte di un accantonamento pari a € 722 mila alla data di chiusura dell'esercizio 2013.

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, e nei precedenti bilanci, la Società, per gli esercizi dal 2003 al 2005, non ha effettuato alcuno stanziamento per canoni da corrispondere ai Consorzi di Bonifica in base alla Convenzione di Gestione e ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 53/1998; tale impostazione è stata assunta sulla base di precedenti formali accordi intercorsi con la Regione Lazio e sulla base di un parere legale da cui scaturiscono le seguenti considerazioni: con riferimento al servizio idrico integrato l'utente è chiamato a pagare, con la tariffa, il solo costo di acquedotto, fognatura e depurazione, sicché i costi sostenuti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del suolo sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato. Il costo del servizio di smaltimento delle acque meteoriche deve conseguentemente rimanere assolutamente distinto dalla tariffa del servizio idrico integrato e, pertanto, ricadere direttamente sui Comuni interessati e, quindi, sulla fiscalità generale dell'Ente Locale. A supporto di tale impostazione, si evidenzia che, in risposta al quesito inoltrato dall'Autorità di Ambito ATO 4 a firma del Presidente, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con missiva a firma del Presidente in data 15 novembre 2007, ha confermato che l'attività di smaltimento delle acque meteoriche non fa parte del S.I.I. e, conseguentemente, i costi di gestione delle reti fognarie e di smaltimento delle acque bianche non possono gravare sulla tariffa del S.I.I. ma devono essere a



carico degli Enti Locali. In relazione sulla gestione, cui si rinvia, viene fornita una più completa informativa circa il contenzioso con i Consorzi di Bonifica.

C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2013	1.252
Accantonamenti dell'esercizio	722
Utilizzi dell'esercizio	(942)
Rivalutazioni	18
Altre variazioni in aumento	<u>93</u>
Saldo al 31/12/2014	1.143

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La voce "Accantonamenti dell'esercizio", pari a € 722 mila, accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce "Utilizzi dell'esercizio", pari a € 942 mila, accoglie:

- a)l'ammontare di TFR, pari a € 47 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Pensione;
- b)l'ammontare di TFR, pari a € 114 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è stato effettuato nel corso dell'esercizio e l'ammontare di TFR, pari a € 48 mila, relativo ad anticipi a dipendenti;
- c)l'ammontare di TFR, pari a € 250 mila, relativo alla quota trasferita ai Fondi di Previdenza Integrativa;
- d)l'ammontare di TFR, pari a € 481 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Tesoreria INPS;
- e)l'ammontare di TFR, pari a € 2 mila, relativo alla quota di versamento dell'imposta sostitutiva.



La voce "Rivalutazioni", pari a € 18 mila, accoglie le rivalutazioni di legge effettuate nel corso dell'esercizio.

La voce "Altre variazioni in aumento", pari a € 93 mila, accoglie:

a)l'ammontare di TFR, pari a € 11 mila, iscritto nell'esercizio precedente nella voce D) 14 dello Stato Patrimoniale fra gli altri debiti;

b)l'ammontare di TFR, pari a € 24 mila, relativo alla quota di competenza di un dipendente reintegrato;

c)l'ammontare di TFR, pari a € 58 mila, relativo ai contratti di solidarietà.

D)DEBITI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
222.799	210.444	12.355

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
4) debiti verso banche	82.400	85.799	(3.399)
7) debiti verso fornitori	64.915	68.014	(3.099)
12) debiti tributari	6.046	2.377	3.669
13) debiti vs.ist.prev.e sic.soc.	801	798	3
14) altri debiti	68.637	53.456	15.181
Totale	222.799	210.444	12.355



I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
4) debiti verso banche	3.723	13.614	65.063	82.400
7) debiti verso fornitori	64.915	0	0	64.915
12) debiti tributari	6.046	0	0	6.046
13) debiti vs.ist.prev.e sic.soc.	801	0	0	801
14) altri debiti	56.596	8.474	3.567	68.637
Totale	132.081	22.088	68.630	222.799

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2014, pari a € 82.400 mila, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo il dettaglio delle linee di credito utilizzabili mediante apertura di credito in conto corrente con relativi tassi applicati:

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2014
Banca Popolare del Lazio	€ 100 mila	Revoca	Euribor 3mesi+spread 7,05%	zero

Di seguito riportiamo il dettaglio del finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), stipulato in data 23 maggio 2007, per un ammontare complessivo pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni, destinato al finanziamento degli investimenti così come definiti nell'Allegato A3 alla Convenzione di Gestione modificata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 07 agosto 2014 per il programma trentennale degli interventi necessari:

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2014
Depfa Bank plc	€ 105.000 mila	23 maggio 2031	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 80 punti percentuali in ragione d'anno	€ 82.397 mila

Banca	Linea Fidejussioni	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2014
Depfa Bank plc	€ 9.500 mila	23 maggio 2031	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 60 punti percentuali in ragione d'anno per ogni Fidejussione emessa e non escussa	€ 7.292 mila

Si evidenzia che la Società ha rimborsato nel mese di giugno 2014 la somma di € 1.699 mila pari alla percentuale del 1,91% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2014 la somma di € 1.700 mila pari alla percentuale del 1,91% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Per le forme di garanzia previste dal contratto di finanziamento sopramenzionato si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La voce Debiti verso fornitori accoglie debiti per forniture di beni e prestazioni di servizi. Il saldo del debito verso fornitori al 31/12/2014, pari a € 64.915 mila, è iscritto al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione con riferimento sia alle fatture ricevute, pari a € 53.155 mila, sia alle fatture da ricevere, pari a € 11.760 mila.

La voce Debiti tributari accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
IRES	4.387	1.327	3.060
IRAP	1.042	380	662
Imp. eserc. precedenti	278	278	0

IVA Differita	46	72	(26)
Ritenute da versare	291	318	(27)
Altri tributi	2	2	0
Totale	6.046	2.377	3.669

Il debito IRES, pari a € 4.387 mila al 31 dicembre 2014, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2014 pari a € 6.956 mila e gli acconti IRES, pari a € 2.569 mila, versati nel corso dell'esercizio 2014.

Il debito IRAP, pari a € 1.042 mila al 31 dicembre 2014, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2014 pari a € 2.717 mila e gli acconti IRAP, pari a € 1.675 mila, versati nel corso dell'esercizio 2014.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Inps	416	391	25
Inail	4	8	(4)
Inpdap	63	92	(29)
Altre casse previdenziali	318	307	11
Totale	801	798	3

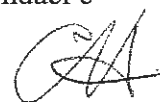


La voce Altri debiti accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Rata mutui 2003	0	4	(4)
Quota capitale mutui	20.990	23.343	(2.353)
Quota interessi mutui	2.927	3.207	(280)
Canone di concessione	11.414	4.620	6.794
Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo	732	549	183
Canone Consorzi Bonifica – integrazione 2011 - 2012 – 2013 - 2014 Accordo Regione Lazio	2.041	1.588	453
Canone Consorzi Bonifica – delibera ATO 14/12/10 - aggiornamento delibera ATO 07/08/2014	5.560	5.560	0
Personale	1.220	1.157	63
Compensi amministratori	584	747	(163)
Compensi sindaci	75	67	8
Cauzioni	17.846	6.988	10.858
Fondo sociale	650	0	650
Agenzia Entrate / Cartella Equitalia	0	648	(648)
TFR pagato a gennaio '14	0	11	(11)
Altri debiti	4.598	4.967	(369)
Totale	68.637	53.456	15.181

La voce altri debiti è analizzata come segue:

- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 20.990 mila, di cui € 8.949 mila esigibili entro l'esercizio successivo, € 8.474 mila esigibili oltre l'esercizio successivo e € 3.567 mila esigibili oltre 5 (cinque) anni, coincidente con il debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 2.927 mila coincidente con il debito residuo per interessi di competenza dell'esercizio relativi ai mutui in capo agli Enti concedenti degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso l'ATO 4, per il canone di concessione relativo agli anni 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 per un importo pari a € 11.414 mila. Si evidenzia che, a seguito della deliberazione n. 11 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 07 agosto 2014 con la quale è stata adottata l'istanza di aggiornamento tariffario del Gestore ai sensi della delibera AEEGSI 643/2013, i canoni di bonifica relativi alle annualità 2006 – 2010 e pari a € 12.042 mila trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano tariffario: conseguentemente il canone di concessione è svincolato da ogni onere e dovrà essere versato all'ATO 4 da parte del Gestore;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 732 mila, per canoni anni 2011, 2012, 2013 e 2014 quantificato in € 183 mila annuo in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili e iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 2.041 mila, come integrazione dei canoni anni 2011, 2012, 2013 e 2014 quantificato in € 700 mila annuo oltre inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila) in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A.;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica per canoni relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 per un importo pari a € 5.560 mila. L'iscrizione nella contabilità sociale di un contributo in conto esercizio pari a € 12.042 mila, a seguito della deliberazione della Conferenza dei Sindaci e



dei Presidenti del 14 dicembre 2010, ha consentito l'iscrizione in bilancio degli oneri (quota capitale e oneri accessori) riferibili alle cartelle di pagamento emesse dai Consorzi di Bonifica relative ai canoni per gli anni dal 2006 al 2010 come contropartita del credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa che l'ATO 4 ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. a seguito della deliberazione in parola, alla luce dell'impegno della Società al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione intervenuti, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi. A seguito della deliberazione n. 11 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 07 agosto 2014 con la quale è stata adottata l'istanza di aggiornamento tariffario del Gestore ai sensi della delibera AEEGSI 643/2013, i canoni di bonifica relativi alle annualità 2006 – 2010 e pari a € 12.042 mila trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano tariffario con conseguente cancellazione nella contabilità sociale del contributo in conto esercizio, pari a € 12.042 mila, deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 14 dicembre 2010: il canone di concessione è svincolato da ogni onere e dovrà essere versato all'ATO 4 da parte del Gestore;

- debiti verso personale pari a € 1.220 mila;
- debiti per compensi amministratori pari a € 584 mila;
- debiti per compensi sindaci pari a € 75 mila;
- debiti per cauzioni pari a € 17.846 mila: si evidenzia che l'AEEGSI, con deliberazione n. 86/2013 così come integrata dalla deliberazione n. 643/2013, ha stabilito, con decorrenza 01 giugno 2014, l'obbligatorietà per tutte le utenze attive della costituzione del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali;
- debiti per fondo sociale pari a € 650 mila: si evidenzia che la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, nella seduta del 23 dicembre 2014, ha deliberato di destinare una quota determinata in € 700 mila per il Fondo Sociale anno 2014 quale agevolazione tariffaria a carattere sociale per tutti gli utenti dell'ATO 4 utilizzando le somme disponibili del canone di concessione al fine di consentire lo sgravio totale o parziale, da operarsi sulle fatture emesse a carico sia dei cittadini titolari di pensione minima sia di tutti gli utenti appartenenti alla categoria tariffaria denominata "*Utente Ordinario 1^a abitazione – Tariffa agevolata*" residenti nel territorio dell'ATO 4, attraverso il pagamento della quota fissa e del consumo sino ad un massimo di 110 metri cubi l'anno.
- altri debiti per un importo pari a € 4.598 mila.



E)RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
9.519	772	8.747

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Si evidenzia che la voce ratei e risconti passivi, pari a € 9.519 mila al 31 dicembre 2014, accoglie:

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 219 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespito cui si riferisce;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.029 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespito cui si riferisce;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 2.212 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per onere di attualizzazione a riduzione dei ricavi per € 6.056 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014, che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021.



La composizione della voce è così dettagliata:

	Anno 2014	Anno 2013	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Risconti contributi c/capitale	3.460	693	2.767
Risconti onere attualizzazione	6.056	0	6.056
Ratei telefonia fissa	1	1	0
Ratei assicurazioni	0	62	(62)
Ratei spese per fidejussioni	0	1	(1)
Ratei altri costi	2	15	(13)
Totale	9.519	772	8.747

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro	Oltre	Totale
	5 anni	5 anni	
Risconti contributi c/capitale ID Anzio	169	50	219
Risconti contributi c/capitale AI Ninfa	270	759	1.029
Risconti contributi c/capitale RNA 2014	714	1.498	2.212
Risconto onere di attualizzazione	4.936	1.120	6.056
Ratei telefonia fissa	1	0	1
Ratei altri costi	2	0	2
Totale	6.092	3.427	9.519

CONTI D'ORDINE

Nei conti d'ordine è indicato:

- 1) l'ammontare delle fidejussioni, pari a € 40.839 mila, che è costituito da una fidejussione, pari a € 7.292 mila, che la Depfa Bank plc ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Autorità di Ambito dell'ATO 4 "Lazio Meridionale-Latina", da una fidejussione, pari a € 150 mila, che le Generali INA Assitalia S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore degli Enti Locali Convenzionati aderenti all'ATO 4, da numero 8 (otto) fidejussioni, pari a € 30.177 mila, che la Finworld S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria, da numero 2 (due) fidejussioni, pari a € 3.220 mila, che la Alpha Insurance A/S ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria.
- 2) l'ammontare degli interessi relativi alle rate residue dei mutui in scadenza, pari a € 2.408 mila, che la Società è tenuta a rimborsare ai Comuni rientranti nell'ATO 4 e che rimangono titolari di tali passività, con esclusione degli interessi relativi ai mutui del Comune di Ponza, per il quale non è avvenuto il passaggio di gestione nell'anno 2014;
- 3) l'ammontare degli investimenti da effettuare, pari a € 409.054 mila, così come definiti nell'Allegato A3 alla Convenzione di Gestione modificata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 07 agosto 2014, per il programma trentennale degli interventi necessari. Al 31 dicembre 2014 risultano realizzati investimenti per € 174.516 mila;
- 4) l'ammontare, pari a € 28.309 mila, del valore dei beni in concessione gravati da finanziamenti. Tale valore corrisponde al debito in linea capitale al 31 dicembre 2014 contratto dai Comuni concedenti per la realizzazione di tali beni.

Non vi sono altri impegni o accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
130.446	92.033	38.413

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
1) ricavi vendite e prestazioni	125.887	87.211	38.676
2) variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
3) variazioni lavori in corso	0	0	0
4) incrementi imm.per lavori interni	2.691	2.543	148
5) altri ricavi e proventi	1.868	2.279	(411)
Totale	130.446	92.033	38.413

Ricavi per vendite e prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali voci che costituiscono la voce in esame:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Ricavi servizio acquedotti	50.328	59.268	(8.940)
Ricavi servizio depurazione	29.127	18.897	10.230
Ricavi servizio fognatura	7.487	4.834	2.653
Ricavi partite pregresse	37.637	0	37.637



Ricavi accessori acquedotto	248	2.552	(2.304)
Ricavi acqua all'ingrosso	1.059	1.659	(600)
Sconti e abbuoni attivi	1	1	0
Totale	125.887	87.211	38.676

I conguagli relativi a periodi precedenti al trasferimento all'Autorità delle funzioni di regolazione e controllo del settore, e non già considerati ai fini del calcolo di precedenti determinazioni tariffarie, sono stati quantificati e riconosciuti pari a € 43.693 mila con delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 così come previsto dall'articolo 31.1 Allegato A della deliberazione 643/2013 AEEGSI. Nel corso dell'anno 2014 sono stati fatturati circa € 719 mila. Si evidenzia che, al fine di garantire l'obiettivo della sostenibilità sociale, i ricavi da partite pregresse, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2014 al 2021 con conseguente iscrizione nella contabilità sociale di un onere di attualizzazione per € 6.056 mila a riduzione dei ricavi e, in contropartita, tra i risconti passivi.

La Delibera 643/2013 dell'AEEGSI ha sancito l'obbligo, da parte del Gestore, di destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi. Tale quota, pari a € 4.180 mila al 31 dicembre 2014, che rimane nella disponibilità del Gestore e che è assoggettata al vincolo di destinazione, è suddivisa per l'anno 2014 nelle seguenti tre componenti:

1. la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a € 157 mila;
2. la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti pari a € 4.023 mila;
3. la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti Locali pari a zero.

Per i criteri seguiti nella determinazione dei ricavi di competenza 2014 si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.



Si precisa che nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Comune di Sezze (Dondi S.p.A.)	537	852	(315)
Comune di Sabaudia	341	317	24
Totale	878	1.169	(291)

Si evidenzia che con decorrenza 22 luglio 2014 è iniziata la gestione ordinaria del servizio per il Comune di Sezze per il quale è stata effettuata la consegna degli impianti.

Inoltre sono stati imputati ricavi derivanti dai servizi di fognatura e depurazione ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Comune di Sabaudia (Acque Potabili S.p.A.)	181	490	(309)
Totale	181	490	(309)

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a € 2.691 mila, riguardano la capitalizzazione del costo del personale impiegato nel servizio progettazione investimenti, nell'area manutenzioni straordinarie della Direzione Operativa e nel progetto recupero dispersioni e sono analizzati come segue:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Progettazione e MTS acquedotti	1.246	1.296	(50)
Progettazione e MTS fognature	254	176	78
Progettazione e MTS impianti depurazione	586	454	132
Progetto recupero dispersioni	605	617	(12)
Totale	2.691	2.543	148

Tali capitalizzazioni sono pienamente recuperabili a fronte dei ricavi che esse genereranno.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 1.868 mila, sono analizzati come segue:

- per € 62 mila si riferiscono a spese rivalsa bolli e postali;
- per € 120 mila si riferiscono a penali addebitate all'utenza per uso improprio;
- per € 882 mila si riferiscono a spese invio solleciti per raccomandata;
- per € 96 mila si riferiscono a spese per intervento a domicilio per morosità;
- per € 290 mila si riferiscono a spese per penali per sospensione servizio per morosità;
- per € 8 mila si riferiscono a spese invio solleciti semplici;
- per € 33 mila si riferiscono a recupero spese legali;
- per € 116 mila si riferiscono ad attività di trattamento delle acque reflue conferite mediante l'utilizzo di autobotti;
- per € 6 mila si riferiscono a proventi per risarcimento danni da assicurazioni e da terzi;
- per € 54 mila si riferiscono ad attività di controllo e gestione di impianti di sollevamento e depurazione di terzi;
- per € 34 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino;

- per € 38 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna;
- per € 71 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 58 mila si riferiscono ad altri ricavi e proventi.

B)COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
106.728	74.950	31.778

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
6) materie prime, suss. e merci	2.294	2.342	(48)
7) servizi	38.053	36.646	1.407
8) godimento di beni di terzi	15.941	3.907	12.034
9)a) salari e stipendi	10.696	10.881	(185)
9)b) oneri sociali	3.332	3.396	(64)
9)c) trattamento di fine rapporto	740	759	(19)
9)e) altri costi del personale	43	70	(27)
10)a) amm.imm.immateriali	3.297	3.145	152
10)b) amm.imm.materiali	8.937	8.408	529
10)d) sval.crediti attivo circolante	13.500	2.920	10.580
12) accantonamenti per rischi	1.309	0	1.309

13) altri accantonamenti	0	1.435	(1.435)
14) oneri diversi di gestione	8.586	1.041	7.545
Totale	106.728	74.950	31.778

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a € 2.294 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Materie prime	139	208	(69)
Materiale di consumo	253	258	(5)
Acquisto prodotti chimici	1.022	894	128
Carburanti e lubrificanti	344	385	(41)
Acquisto acqua da terzi	536	597	(61)
Totale	2.294	2.342	(48)

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 38.053 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Servizi per acquisti	14	5	9
Lavorazioni esterne	3.216	3.043	173
Energia elettrica	20.580	20.395	185
Gas/metano/acqua	861	648	213
Manut. esterna beni impresa	4.904	4.124	780
Analisi laboratori esterni	41	47	(6)

Servizi vari industriali	1.582	1.603	(21)
Consulenze	293	368	(75)
Gestioni clienti + ERP	1.772	1.668	104
Noleggi	373	402	(29)
Pubblicità e promozione	22	6	16
Convegni e congressi	0	8	(8)
Spese di rappresentanza	8	8	0
Compensi amministratori e sindaci	250	225	25
Servizi telefonici e telematici	218	289	(71)
Servizi postali	97	129	(32)
Assicurazioni	675	601	74
Servizi E.D.P.	238	247	(9)
Altri servizi generali	1.504	1.596	(92)
Spese trasferta e costi mensa	291	267	24
Prestazioni di servizi	1.114	967	147
Totale	38.053	36.646	1.407

Si evidenzia che nella voce lavorazioni esterne, pari a € 3.216 mila al 31/12/2014, è contenuto il costo per servizio sostitutivo a mezzo autobotte pari a € 13 mila, il costo per trasporto e smaltimento fanghi pari a € 2.554 mila, il costo per impiantistica idraulica pari a € 455 mila, il costo per smaltimento materiali di risulta pari a € 9 mila e il costo per altre lavorazioni esterne pari a € 185 mila.

Si evidenzia, inoltre, che nella voce servizi vari industriali, pari a € 1.582 mila al 31/12/2014, è contenuto il costo per espurghi pari a € 971 mila, il costo per servizio di vigilanza pari a € 235 mila, il costo per derattizzazione pari a € 65 mila, il costo per servizi di sicurezza e igiene pari a € 31 mila, il costo per facchinaggi pari a € 4 mila, il costo per servizi manutenzione aree verdi pari a € 196 mila e il costo per personale in distacco pari a € 80 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 15.941 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Canone di concessione all'ATO 4	1.975	1.935	40
Altri canoni	66	0	66
Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo	183	183	0
Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio	569	554	15
Canone Consorzi Bonifica – anni 2006 – 2010 delibera ATO 07/08/2014	12.042	0	12.042
Affitti uffici	373	492	(119)
Noleggio lunga durata	696	698	(2)
Altri costi godimento beni di terzi	37	45	(8)
Totale	15.941	3.907	12.034

I costi per godimento di beni di terzi riferiti al diritto d'uso delle opere e degli impianti gravati da mutuo sono evidenziati nei paragrafi immobilizzazioni immateriali e interessi e altri oneri finanziari.

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo, pari a € 1.975 mila per l'anno 2014, che la Società è impegnata a corrispondere all'ATO 4 in forza della Convenzione di Gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico integrato.



La voce “Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo” si riferisce all’importo, pari a € 183 mila per l’anno 2014, che la Società, in base al calcolo del c.d. “beneficio di scolo”, che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull’effettivo flusso immesso nei canali consortili, ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell’ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009.

La voce “Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio” si riferisce all’importo, pari a € 569 mila per l’anno 2014, che la Società, in base all’accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A., ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 come integrazione del canone 2014 quantificato in € 700 mila annui più inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. “beneficio di scolo”) delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila).

La voce “Canone Consorzi Bonifica – anni 2006 – 2010” si riferisce all’importo, pari a € 12.042 mila per l’anno 2014, che la Società, a seguito della deliberazione n. 11 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell’ATO 4 del 07 agosto 2014 con la quale è stata adottata l’istanza di aggiornamento tariffario del Gestore ai sensi della delibera AEEGSI 643/2013, ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 come canoni di bonifica relativi alle annualità 2006 – 2010 che trovano copertura finanziaria nell’ambito del Piano tariffario a seguito della cancellazione nella contabilità sociale del contributo in conto esercizio pari a € 12.042 mila deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell’ATO 4 nella seduta del 14 dicembre 2010.

Si evidenzia che nella voce noleggio lunga durata, pari a € 696 mila al 31/12/2014, è contenuto sia il costo canoni nolo autovetture pari a € 691 mila sia il costo canoni leasing macchine d’ufficio elettroniche pari a € 5 mila. Per questi ultimi, trattandosi di locazione finanziaria che comporta il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto, a norma dell’articolo 2427 c.c., comma 22, si espongono i seguenti dati:



- valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2014	0
- onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio	0
- costo del bene	2
- prezzo di riscatto	0
- ammortamenti	1
- rettifiche	0
- riprese di valore	0

Costi per il personale

La voce, pari a € 14.811 mila, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	3	6	(3)
Impiegati	170	168	2
Operai	160	169	(9)
Totale	333	343	(10)

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.297 mila. Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a € 8.937 mila, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata vita economico-tecnica dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	3.297	3.145	152
Ammortamento imm. materiali	8.937	8.408	529
Totale	12.234	11.553	681

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Tale fondo è stato costituito considerando tutte le possibili cause derivanti dalla valutazione specifica e generica del rischio di inesigibilità dei crediti con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 13.500 mila. Per ulteriori commenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".

	Saldo al 31/12/2013	Variazione	Saldo al 31/12/2014
Fondo svalutazione crediti	(16.814)	(4.401)	(21.215)

Accantonamenti per rischi

Gli effetti economici del processo verbale di constatazione elevato in data 22 luglio 2014 con il quale i militari della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Latina, hanno contestato alla Società la mancata applicazione della ritenuta sui redditi corrisposti a Depfa Bank plc, l'assoggettabilità ad IVA dei rapporti occorsi con i Comuni facenti parte dell'ATO 4 e la applicazione di una errata aliquota IRAP con riferimento agli anni d'imposta 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013, sono stati valutati prudenzialmente dagli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, nonché dai propri consulenti esterni, con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 1.309 mila.

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Accantonamenti per rischi	1.309	0	1.309

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 8.586 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Imposte e tasse deducibili	246	99	147
Imposte e tasse non deducibili	2	2	0
Concessioni e diritti	3	3	0
Erogazioni liberali	0	6	(6)
Omaggi	0	2	(2)
Periodici e pubblicazioni	62	89	(27)
Contributi associativi	98	92	6
Risarcimento danni a terzi	452	194	258
Altri costi non deducibili	3	3	0
Rettifica stima ricavi es. precedenti	1.802	434	1.368
Rettifica stima ricavi RDA	5.783	0	5.783
Spese generali diverse	100	100	0
Indennizzo conciliazione	35	17	18
Totale	8.586	1.041	7.545

Si evidenzia che la voce rettifica stima ricavi esercizi precedenti, pari a € 1.802 mila al 31 dicembre 2014, accoglie la rettifica della stima dei ricavi relativi al credito verso clienti per fatture da emettere SII anno 2012.

Si evidenzia che la voce rettifica stima ricavi RDA, pari a € 5.783 mila al 31 dicembre 2014, accoglie la rettifica della stima dei ricavi relativi al credito verso l'ATO 4 per fatture da emettere per progetto recupero dispersioni amministrative in quanto nella quantificazione delle partite pregresse è stato inserito solamente l'importo pari a € 432 mila, quale ritardo nell'attività di recupero, con la previsione di congruaggio in tariffa nell'anno 2016.



C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(4.698)	(5.166)	468

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 445 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Interessi bancari	2	3	(1)
Interessi postali	1	0	1
Altri interessi attivi	442	462	(20)
Totale	445	465	(20)

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono pari a € 5.143 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Commissioni e spese bancarie	430	374	56
Commissioni e spese postali	194	189	5
Interessi su mutui	948	1.150	(202)
Interessi su finanziamenti	2.986	3.091	(105)
Spese per fidejussioni	65	218	(153)

Interessi passivi fornitori	306	463	(157)
Altri interessi e oneri	214	146	68
Totale	5.143	5.631	(488)

Con riferimento alla voce interessi su finanziamenti, pari a € 2.986 mila al 31 dicembre 2014, si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento stipulato con Depfa Bank plc, Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 31 dicembre 2014 è pari a € 43.414.686,53. La valutazione del mercato mostrava al 31 dicembre 2014 una teorica minusvalenza pari a € 15.768.508,37. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2013 al 30 giugno 2014 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 990 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2014 al 31 dicembre 2014 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 1.007 mila.

E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
832	1.896	(1.064)

Proventi ed Oneri straordinari

I proventi straordinari sono pari a € 1.200 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Sopravvenienze attive	1.200	2.839	(1.639)
Plusvalenze da alienazioni	0	0	0
Totale	1.200	2.839	(1.639)

Si evidenzia che nella voce sopravvenienze attive è contenuto lo storno della nota di credito, pari a € 540 mila, emesso nei confronti del M.O.F. S.p.A. a seguito della decadenza dai benefici contrattualmente previsti nell'accordo transattivo con il quale era stata definita la somma forfettaria da corrispondere per i servizi di fognatura e depurazione relativi al periodo 01 gennaio 2003 – 31 dicembre 2012.

Gli oneri straordinari sono pari a € 368 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2013	Variazione
Sopravvenienze passive	367	928	(561)
Imposte esercizi precedenti	1	15	(14)
Minusvalenze da alienazioni	0	0	0
Totale	368	943	(575)

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte Correnti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
9.673	4.182	5.491

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono pari a € 9.673 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	6.956	2.531	4.425
IRAP	2.717	1.651	1.066

Imposte anticipate

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
(6.919)	(5.258)	(1.661)

Rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti

	Anno 2013				Anno 2014			
(Euro/000)	Effetto fiscale				Effetto fiscale			
	(aliquote 27,50% e 4,82%)				(aliquote 27,50% e 4,82%)			
	Diff.	IRES	IRAP		Diff.	IRES	IRAP	
	tempor.	27,50%	4,82%	TOTALE	tempor.	27,50%	4,82%	TOTALE
Imposte anticipate:								
Risconti ricavi nuovi allacci	0	0	N/A	0	2.212	608	N/A	608
Compensi amministratori non liquidati	742	205	N/A	205	584	161	N/A	161
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	18.043	4.962	N/A	4.962	22.160	6.094	N/A	6.094
Interessi passivi indeducibili riportabili	0	0	N/A	0	0	0	N/A	0
Interessi passivi di mora	382	105	N/A	105	255	70	N/A	70
Totale imposte anticipate	19.172	5.272	0	5.272	25.211	6.933	0	6.933
Imposte differite	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite	0	0	0	0	0	0	0	0
NETTO	19.172	5.272	0	5.272	25.211	6.933	0	6.933

Rilevazione delle imposte anticipate e degli effetti conseguenti
alle sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009

(Euro/000)	Anno 2014			
	Effetto fiscale			
	(aliquote 27,5% - 4,82%)			
	Diff.	IRES	IRAP	TOTALE
	tempor.	27,50%	4,82%	
Imposte anticipate:				
Riversamento quota di competenza	(42)	(12)	(2)	(14)
Totale imposte anticipate	(42)	(12)	(2)	(14)

Le imposte anticipate sono pari a € 6.919 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
Imposte anticipate			
IRES	(6.921)	(5.260)	(1.661)
IRAP	2	2	0

Risultato d'esercizio

Risultato ante imposte	19.853
Imposte correnti	(9.673)
Imposte anticipate 2013	(5.272)
Riversamento quota imposte anticipate esercizio 2003	(14)
Imposte anticipate 2014	6.933
Risultato d'esercizio	11.827

Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES

Risultato ante imposte	19.853
Variazioni in aumento	
Compensi amministratori non pagati	127
Ammortamenti indeducibili	1
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	14.077
Risconto ricavi nuovi allacci 2014	2.212
Noleggio autovetture indeducibile	69
Servizi telefonici indeducibili	43
Sanzioni, multe e ammende	26
Imposte esercizi precedenti	1
Altri costi indeducibili	3
Interessi passivi verso fornitori	145
Imposta comunale immobili non deducibile	2
Totale variazioni in aumento	16.706
Variazioni in diminuzione	
Compensi amministratori pagati e imputati esercizi precedenti	290
Quota IRAP deducibile (10% pagato anno 2014)	206
Quota IRAP spese personale dipendente	536
Interessi passivi di mora esercizi precedenti liquidati 2014	272
Utilizzo accantonamento altri rischi esercizi precedenti	1.360
Utilizzo svalutazione non deducibile esercizi precedenti	8.600
Totale variazioni in diminuzione	11.264
Totale variazioni	5.442
Base imponibile	25.295

Onere fiscale %	27,50
Imposta	6.956

Determinazione dell'imponibile IRAP

Componenti positivi	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	125.887
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.691
Altri ricavi e proventi	1.868
Totale componenti positivi	130.446
Componenti negativi	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.293)
Costi per servizi	(38.053)
Costi per godimento di beni di terzi	(15.941)
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.297)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(8.937)
Oneri diversi di gestione	(8.586)
Totale componenti negativi	(77.107)
Variazioni in aumento	
Compensi occasionali	106
Sopravvenienze attive	1.201
Interessi canoni di leasing	0
Imposta comunale immobili non deducibile	2
Personale in distacco	80
Risconto ricavi nuovi allacci 2014	2.212

Totale variazioni in aumento	3.601
Variazioni in diminuzione	
Sopravvenienze passive	(367)
Totale variazioni in diminuzione	(367)
Totale variazioni	3.234
Valore della produzione lorda	56.573
Deduzioni art.11, comma 1, lett.a) D.Lgs. 466	(201)
Valore della produzione netta	56.372
Onere fiscale %	4,82
Imposta	2.717

Totale imposte correnti

9.673

Calcolo imposte anticipate

IRES	
Compensi amministratori esercizi precedenti non pagati	457
Compensi amministratori 2014 non pagati	127
Svalutazione crediti indeducibile esercizi precedenti	7.882
Svalutazione crediti indeducibile 2014	12.768
Accantonamenti indeducibili esercizi precedenti	201
Accantonamenti indeducibili 2014	1.309
Interessi passivi di mora esercizi precedenti	110
Interessi passivi di mora 2014	145
Risconti ricavi nuovi allacci 2014	2.212

Base imponibile	25.211
Onere fiscale %	27,50
Imposta anticipata	6.933
Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009	
IRES	
Riversamento quota di competenza (aliquota 27,50%)	(42)
Imposta anticipata	(12)
IRAP	
Riversamento quota di competenza (aliquota 4,82%)	(42)
Imposta anticipata	(2)
Totale imposta anticipata Sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009	(14)
Totale imposte anticipate	6.919

Le imposte anticipate sopra descritte sono da considerarsi pienamente recuperabili in considerazione delle prospettive reddituali future della Società.

Risultato d'esercizio

L'utile d'esercizio è pari a € 11.827 mila.

Altre informazioni

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2497 bis del Codice Civile si precisa che Acqualatina S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna Società o Ente.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e alla Società di Revisione incaricata della revisione legale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 39/2010.

Qualifica	Compenso
Amministratori	176
Collegio Sindacale	75
Società di Revisione	63

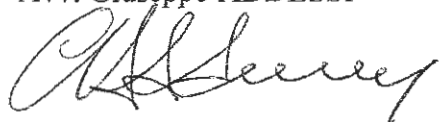
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegato: Rendiconto Finanziario

Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Avv. Giuseppe ADDESSI



RENDICONTO FINANZIARIO DEI FLUSSI DI LIQUIDITA'		
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014	2014	2013
VOCI	IMPORTI	IMPORTI
Gestione reddituale		
Utile netto (perdita dell'esercizio)	11.827	8.539
Ammortamenti	12.234	11.553
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Accantonamento al fondo rischi su crediti	13.500	2.920
Minusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Minusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	0
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Plusvalenze su immobilizzazioni finanziarie	0	0
TFR: accantonamento	740	759
TFR: pagamento	-394	-266
Variazione rimanenze	0	0
Variazione crediti verso clienti a breve termine	-20.379	-10.017
Variazione attività finanziarie e diverse a breve termine	10.883	1.633
Variazione ratei e risconti attivi	-40	174
Variazione crediti verso clienti e verso altri a medio e lungo termine	-35.644	1.233
Variazione debiti verso fornitori per forniture d'esercizio	-3.099	-5.327
Variazione debiti tributari	3.669	1.739
Variazione altre passività a breve termine di natura non finanziaria	18.656	6.038
Variazione altre passività a medio e lungo termine di natura non finanziaria	-3.979	-4.013
Variazione ratei e risconti passivi	8.747	-1562
Liquidità generata (utilizzata) dalla gestione reddituale	16.721	13.403
Attività di investimento		
Variazione di beni materiali e immateriali	-10.847	-13.438
Variazione di immobilizzazioni finanziarie	-30	7
Variazione debiti verso fornitori di immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Attività di finanziamento		
Variazione mutui	0	0
Variazione altre passività a breve di natura finanziaria	0	0
Variazione altre passività a medio lungo termine di natura finanziaria	0	0
Variazione prestiti obbligazionari	0	0
Variazione mezzi propri	0	0
Pagamento dividendi	0	0
Liquidità generata (utilizzata) in attività di finanziamento		
Aumento (diminuzione) della liquidità	5.844	-28
Casse e banche attive al netto delle passive - inizio esercizio	-84.697	-84.669
Casse e banche attive al netto delle passive - fine esercizio	-78.853	-84.697



ACQUALATINA S.p.A.

Sede legale: Latina – Viale P.L. Nervi snc – Torre Mimose - Latina Fiori

Capitale sociale Euro 23.661.533,00 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Latina al n. 02111020596

R.E.A. n. 146544

Codice fiscale/Partita IVA 02111020596

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AI SENSI DELL' ART. 2429, SECONDO COMMA, DEL CODICE CIVILE

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014

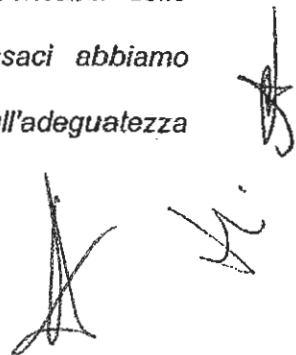
All'Assemblea degli Azionisti di ACQUALATINA S.p.A.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo preliminarmente che nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio Sindacale ha svolto esclusivamente le funzioni di vigilanza di cui all'art. 2403 del Codice Civile, essendo le funzioni di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409 bis del Codice Civile attribuite alla Società di Revisione "KPMG Spa".

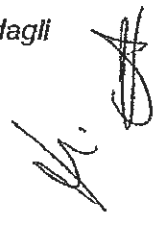
Con la presente relazione, pertanto, Vi rendiamo conto del nostro operato.

1. Nel corso dell'esercizio chiuso alla data del 31/12/2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza



della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile.

- 2. Abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti, svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto sociale di quanto deliberato.*
- 3. Abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.*
- 4. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.*
- 5. La Società di Revisione incaricata della funzione di revisione legale dei conti ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, dalla quale non emergono eccezioni o richiami d'informativa, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.*
- 6. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.*
- 7. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti né si è avuta notizia di altre, eventuali, iniziative intraprese.*
- 8. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.*
- 9. Il progetto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 ci è stato comunicato dagli amministratori unitamente alla Relazione sulla gestione nei termini di legge.*



10. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

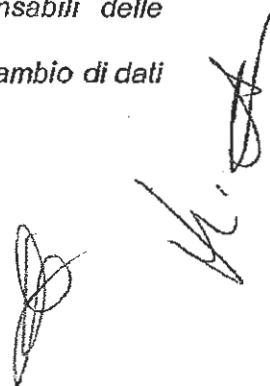
11. Lo stato patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di Euro 11.826.888 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	277.122.072
Passività	Euro	235.248.045
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	30.047.139
- Utile (perdita) dell'esercizio		11.826.888
	Euro	
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	480.611.038

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	130.446.484
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	106.727.830
Differenza	Euro	23.718.654
Proventi e oneri finanziari	Euro	(4.697.519)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	=====
Proventi e oneri straordinari	Euro	832.077
Risultato prima delle imposte	Euro	19.853.212
Imposte sul reddito	Euro	(8.026.324)
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	11.826.888

12. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e indagini, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali nonché con la società di Revisione per il reciproco scambio di dati e notizie rilevanti nel corso dei quali non sono emersi aspetti di rilievo.

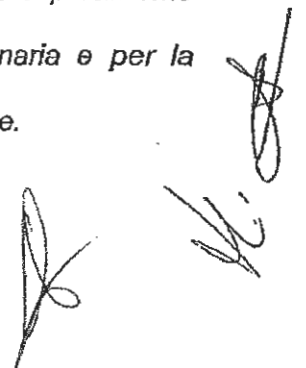


La Relazione sulla gestione a corredo del Bilancio, alla quale si rinvia, espone in maniera dettagliata l'andamento della gestione e i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Come ampiamente illustrato dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione, il significativo incremento del valore della produzione rispetto all'esercizio 2013 è attribuibile alla nuova metodologia tariffaria approvata dell'AEEGSI che ha previsto, tra l'altro, il riconoscimento di conguagli a titolo di contributo per il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico in precedenti esercizi per un ammontare di circa 44 milioni di euro (Delibera atto n. 11 del 7 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO4 così come previsto dall'art. 31.1 Allegato A della Deliberazione 643/2013 AEEGSI).

Gli Amministratori ritengono che le risorse finanziarie che la gestione sarà in grado di generare in virtù del nuovo schema regolatorio, nonché il consolidamento delle misure straordinarie finalizzate al miglioramento dei risultati della gestione operativa (riduzione del costo del personale, incremento del fatturato attraverso al sostituzione massiva dei contatori, ecc.), permetteranno il mantenimento dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della gestione, il rispetto degli impegni derivanti il finanziamento con Depfa Bank Plc, nonché la realizzazione degli investimenti previsti dalla Convenzione di Gestione.

Il Collegio Sindacale, nonostante gli indiscutibili risultati positivi ottenuti, ribadisce che le azioni finalizzate al contrasto all'ancora rilevante fenomeno della morosità dell'utenza, alla riduzione dei costi operativi e al recupero delle dispersioni, debbono essere ulteriormente intensificate per assicurare il definitivo superamento del rischio di liquidità, le risorse necessarie per la gestione ordinaria e per la realizzazione degli investimenti previsti dalla Convenzione di Gestione.



Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato dell'esercizio.

Ricordiamo, infine, che con l'approvazione del bilancio in esame verrà a scadenza il mandato triennale conferito al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. Il Collegio invita, pertanto, gli Azionisti ad assumere le necessarie deliberazioni e formula, nel contempo, i propri ringraziamenti per la fiducia sino ad ora accordata.

Latina, 8 aprile 2015

Il Collegio sindacale

Dott. Luigi Ganelli

Dott. Alessandro Ricci

Dott. Paolo Cardinale

